

1. - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER L'ANNO 1986

a) Quadro generale riassuntivo

1.1. Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione dello Stato per il 1986 conclude, nella versione di competenza, con le seguenti cifre:

	(miliardi di lire)
a) Entrate per operazioni finali (di cui: Tributarie)	233.501 (183.055)
b) Spese complessive (di cui: Per operazioni finali)	389.612 (343.599)
c) Ricorso al mercato (b-a)	156.111

Le cifre sintetizzano i risultati della costruzione del progetto di bilancio di competenza 1986 secondo l'impostazione ad esso conferita sulla base del criterio della "legislazione vigente", analogamente a quanto già operato per i bilanci di previsione degli anni precedenti.

Il criterio della legislazione vigente si è, in particolare, sostanziato per la spesa nel recepimento in bilancio:

- per gli oneri direttamente quantificati dalle relative leggi autorizzatorie, o della quota prevista dalla legge stessa o di quella risultante dalla rimodulazione effettuata con la legge finanziaria 1985 o, per le leggi approvate successivamente a quest'ultima e che non determinavano lo stanziamento per l'anno 1986, di una quota pari a quella prevista per l'anno in corso;

- per gli oneri quantificati dalle leggi autorizzatorie solo indirettamente (oneri inderogabili), vale a dire attraverso particolari meccanismi e parametri degli ammontari rivenienti dall'applicazione dei meccanismi predetti tenuto conto dell'evoluzione delle variabili macroeconomiche significative nei termini in cui è prevista nel presente documento;

- per le spese concretanti l'adeguamento del "fabbisogno" delle Amministrazioni, nella considerazione degli stanziamenti aggiuntivi necessari ad assicurare l'operatività dei vari servizi statali e, comunque, mediamente non superiori ad un incremento del 5% rispetto alle previsioni assestate 1985;

- per la spesa per interessi, degli oneri derivanti dall'analisi delle tendenze in atto per la struttura del debito, per l'evoluzione del fabbisogno e per i tassi di interesse. Per quanto concerne le modalità di copertura del fabbisogno si è tenuto conto della esigenza di controllare la base monetaria per il Tesoro entro i limiti che consentano di non esercitare una pressione sulla dinamica inflazionistica e di contenere il costo della emissione di titoli, in osservanza, comunque, del vincolo tecnico che impone di contenere lo sbilancio del conto corrente di Tesoreria con la Banca d'Italia entro l'ammontare massimo del 14% delle spese finali previste in bilancio. Giova, comunque, evidenziare che l'ammontare del debito esistente determina di per sé il 90% della spesa per interessi e che la politica dei tassi produce solo il 10% dei suoi effetti nell'anno in cui viene adottata, mentre il principale impatto lo esercita sul fabbisogno dell'anno successivo. In particolare si vuole sottolineare che i sistemi di indicizzazione dei CCT e di emissione dei BOT portano ad attribuire maggiore rilievo, ai fini della determinazione degli oneri per interessi per il 1986, a livello dell'inflazione e dei tassi nel 1985, anziché a

quelli del 1986;

- per l'impostazione dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso si sono seguiti i seguenti indirizzi:

a) contenimento della spesa, attraverso una riconsiderazione delle quote 1986 ridimensionate con riguardo all'iter delle varie iniziative;

b) inserimento delle nuove finalizzazioni derivanti da decisioni già espresse e formalizzate in atti parlamentari, la cui copertura è stata reperita con storni da altre voci degli stessi fondi speciali;

c) considerazione degli accantonamenti che hanno ceduto quota parte della propria dotazione a copertura di altri provvedimenti per la sola quota residua;

d) inserimento delle finalizzazioni che, quanto alla copertura 1985, hanno fatto riferimento alle economie del capitolo 6805 (interessi) dello stato di previsione del Ministero del Tesoro.

Va peraltro evidenziato che l'appostazione dei fondi globali nel progetto di bilancio a legislazione vigente si è configurata per il 1986 con modalità e significati tutt'affatto diversi da quelli degli anni precedenti e ciò in aderenza agli orientamenti in proposito manifestati dal Parlamento, orientamenti in sintesi intesi a trasferire i fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso all'unica sede decisionale della legge finanziaria.

Più specificatamente, fermo restando che sia le iniziative nuove che quelle del bilancio 1985 siano rappresentate e decise con la legge finanziaria, si è ritenuto di riprendere - sulla base dei criteri appena

esposti - le iniziative del bilancio 1985 ancora in itinere nel bilancio a legislazione vigente 1986 conferendo loro una provvisoria evidenza contabile da confermare, modificare o annullare con lo strumento della legge finanziaria.

Le previsioni di spesa a legislazione vigente 1986 hanno inoltre dovuto tener conto della disposizione di cui all'articolo 19, 14° comma, della legge finanziaria 1985, per effetto della quale dal 1° gennaio del prossimo anno vengono meno tutte le disposizioni di legge che rinviano per la determinazione dello stanziamento ~~annuo~~ alla legge di approvazione del bilancio

La quantificazione predetta deve essere disposta, su base triennale, dalla legge finanziaria con aggiornamento annuale per scorrimento, vale a dire spostando in avanti l'anno finale della proiezione.

Essendo il 1986 il primo anno di attuazione della nuova normativa, la stessa disposizione prevede che nelle more della quantificazione da sanzionare giuridicamente con la legge finanziaria, il progetto di bilancio a legislazione vigente consideri per tale anno - in corrispondenza dei capitoli in precedenza quantificati con la legge di bilancio - uno stanziamento non superiore a quello iscritto nelle previsioni dell'anno 1985.

In altri termini, gli stanziamenti recati dal bilancio del corrente anno (legge 22 dicembre 1984, n. 888) ed individuati con la tabella B allegata alla relativa legge di approvazione, in connessione con la norma di cui all'art. 25 della stessa legge, sono assunti nel progetto di bilancio 1986 a legislazione vigente o con la conferma della dotazione o con variazioni in diminuzione.

La predetta tabella viene altresì integrata con lo stanziamento del fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 7, legge n. 468 del 1978) in passato quantificato con specifica norma della legge di bilancio e quindi non ricompreso nella tabella stessa (per il 1985, vedi art. 4, 11° comma, della legge n. 888 del 1984).

Per contro, il disegno di legge finanziaria, in apposita tabella D individuerà l'effettivo stanziamento da riconoscere alle singole disposizioni di legge per l'anno 1986 ed il triennio 1986-1988.

Una volta approvata la legge finanziaria, con "Nota di variazioni" si provvederà a correggere le dotazioni temporaneamente assunte nel bilancio a legislazione vigente con gli stanziamenti definitivi risultanti nella ricordata tabella D.

Pertanto, nelle previsioni del bilancio 1986 il disegno di legge finanziaria presenterà in allegato 4 tabelle, tutte oggetto di determinazione legislativa: tabella A (rimodulazione delle leggi di spesa a carattere pluriennale); tabelle B e C (relative, rispettivamente, ai fondi per provvedimenti legislativi in corso di parte corrente e di conto capitale); tabella D (Quantificazione delle spese autorizzate da specifiche disposizioni di legge).

Una ulteriore novità strutturale del progetto di bilancio 1986, riguarda, poi, la eliminazione - dalla tabella del Ministero dei trasporti - dell'appendice concernente il bilancio dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato in relazione alla intervenuta approvazione della legge n. 210 del 1985 che istituisce l'ente "Ferrovie dello Stato", facendo cessare l'omonima Azienda autonoma.

Pertanto il bilancio del nuovo Ente non sarà più sottoposto all'approvazione parlamentare, ma sarà formulato (art.17 della richiamata legge di riforma) secondo le prescrizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Il riflesso di questa innovazione sul bilancio dello Stato non è soltanto di tipo documentale (eliminazione dell'appendice alla tabella Trasporti), bensì di una diversa classificazione economica e funzionale degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del tesoro che, a vario titolo, vanno ad alimentare le entrate del nuovo Ente; inoltre, giusta quanto prescrive l'art.17 della legge n.210 del 1985, le assegnazioni in favore dell'Ente "Ferrovie dello Stato" saranno decise parte con la legge di bilancio, parte con la legge finanziaria. La più significativa delle novità di classificazione imposta dalla diversa configurazione istituzionale del nuovo Ente, concerne la sovvenzione straordinaria di equilibrio che sarà iscritta nella parte corrente del bilancio, in luogo della precedente considerazione fra le poste di conto capitale nella categoria delle anticipazioni per finalità non produttive.

Sul versante delle entrate il criterio della "legislazione vigente" è stato attuato valutando la misura dei proventi tributari ed extratributari con riferimento alle disposizioni fiscali e parafiscali che la normativa in vigore prevede operanti per l'anno 1986.

Per quanto più specificatamente attiene alle entrate tributarie - com'è ormai tradizione da diversi anni - l'esercizio previsionale si è già avvalso delle ipotesi di variazioni del quadro macro-economico contemplate nel programma governativo e, più specificatamente, nel documento programmatico di risanamento della finanza pubblica presentato lo scorso maggio al Parlamento dal Ministro del Tesoro, cui si fa qui di seguito cenno.

Sotto il profilo contenutistico, sia pure nei ristretti margini consentiti dall'applicazione del criterio della legislazione vigente, il progetto di bilancio dello Stato per il 1986 configura, in particolare, proposte che si pongono in linea con gli obiettivi - di contenimento dell'inflazione e di controllo della crescita in armonia con un migliore equilibrio dei conti con l'estero - posti a base del ricordato documento programmatico, obiettivi che presuppongono una impostazione del nuovo bilancio sulla base dei seguenti criteri:

- conferma della pressione fiscale intesa in senso lato;
- contenimento della spesa corrente (al netto degli interessi sul debito pubblico) entro il tasso di inflazione programmato (6% nel 1986);
- aumento della spesa in conto capitale entro il tasso di crescita programmato per il prodotto interno lordo (9% nel 1986).

La conformità delle previsioni di bilancio 1986 agli indicati criteri potrà ovviamente emergere solo dalla congiunta considerazione delle previsioni a legislazione vigente e della manovra di bilancio proposta con il correlativo disegno di legge finanziaria e le altre contestuali iniziative legislative e verrà, in prosieguo, analiticamente illustrata.

Il quadro di sintesi, per competenza e cassa, delle proposte di previsione 1986 a legislazione vigente, quali sono risultate dall'applicazione dei criteri appena precisati, trova esposizione nella Tabella n. 1 a raffronto con le proposte di assestamento per l'anno in corso.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 1

AVANZAMENTO DELLO STATO: Quadro di sintesi delle previsioni 1986 a legislazione vigente a raffronto con le previsioni assestate 1985 (in miliardi di lire)

	Autorizzazioni di competenza		Autorizzazioni di cassa	
	Previsioni assestate 1985	Previsioni a l.v. 1986	Previsioni assestate 1985	Previsioni a l.v. 1986
<u>ENTRATE</u>				
TITOLO I - Entrate tributarie	171.291	183.055	170.667	182.765
TITOLO II - Entrate extra-tributarie	45.579	50.126	45.699	48.079
TITOLO III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	440	320	514	320
<u>Totale entrate finali</u>	<u>217.310</u>	<u>233.501</u>	<u>216.880</u>	<u>231.164</u>
<u>SPESE</u>				
TITOLO I - Spese correnti	299.418	280.900	309.333	287.867
Spese correnti al netto degli interessi)	(237.085)	(209.409)	(246.494)	(216.358)
TITOLO II - Spese in conto capitale	62.811	62.699	70.264	68.443
<u>Totale spese finali</u>	<u>362.229</u>	<u>343.599</u>	<u>379.597</u>	<u>356.310</u>
TITOLO III - Rimborso di prestiti	35.329	46.013	35.376	46.035
<u>Totale complessivo spese</u>	<u>397.558</u>	<u>389.612</u>	<u>414.973</u>	<u>402.345</u>
<u>Risultati differenziali</u>				
Risparmio pubblico	82.548	47.719	92.967	57.023
Saldo netto da finanziare	144.919	110.098	162.717	125.146
Indebitamento netto	128.650	102.672	146.234	115.008
Ricorso al mercato	180.248	156.111	198.093	171.181

1.2. Il raffronto fra le nuove previsioni a legislazione vigente e quelle assestate 1985 - così come risulta istituzionalmente operato nel progetto di bilancio 1986, riepilogato nella ricordata Tabella n. 1 ed analizzato per le previsioni di competenza negli Allegati da A ad E della precedente Relazione - risulta peraltro scarsamente significativo per l'esistenza di rilevanti fattori di disomogeneità riferentisi:

- non soltanto al fatto che le previsioni assestate 1985 sono comprensive della manovra di finanza pubblica attuata con la correlativa legge finanziaria, o con specifici provvedimenti ad essa funzionalmente collegati, e nel cui ambito rilevanti risultavano le decisioni a carattere una tantum sia per l'acquisizione di nuovi o maggiori cespiti tributari (riserva all'Erario dell'ILOR, aumento al 92% del versamento in acconto, addizionale straordinaria dell'8%) sia per l'effettuazione di nuovi o più ampi interventi di spesa (finanza regionale e locale, progetti speciali, rifinanziamento Quadrifoglio, interventi in materia di esportazioni e di opere pubbliche);

- quanto anche alla circostanza che le nuove previsioni a legislazione vigente 1986 considerano: operazioni per regolazioni debitorie di importo (miliardi 4.737) notevolmente inferiore a quello della previsione assestata del corrente anno (miliardi 22.036); riclassificazioni di talune spese, quali quelle relative ai finanziamenti del "Ente Ferrovie dello Stato" ed all'ammortamento dei mutui della finanza locale; gli effetti di taluni provvedimenti legislativi non ancora definiti al momento del varo dell'assestamento e pertanto in esso non riflessi (condono per l'abusivismo edilizio e mini manovra dello scorso luglio).

Mentre il primo tipo di fattori di disomogeneità risulterà riassorbito dalla considerazione, nel prosieguo della trattazione, della manovra di finanza pubblica per il prossimo anno, il superamento del secondo tipo ha suggerito di "rettificare" ed "integrare" le previsioni assestate 1985 e, rendere, per tal modo - quanto meno contabilmente - omogenee con le previsioni a

legislazione vigente 1986.

Il processo per rendere raffrontabili le previsioni assestate 1985 con le previsioni a legislazione vigente 1986 trova esposizione a livello di quadro di sintesi nella Tabella n. 2 con riferimento alle operazioni di entrata e di spesa delle previsioni di competenza e di cassa.

Qui di seguito si illustrano analiticamente le rettifiche apportate alle previsioni assestate 1985 quali esse risultano dalla predetta Tabella n. 2.

Sul versante delle entrate di competenza le rettifiche di omogeneità attengono alla espunzione dalle entrate tributarie della perdita di gettito di miliardi 400 conseguente alla legge n. 118 del 1985 (proroga legge Formica), ancora da operare in bilancio a mezzo di decreto ministeriale, nonché alla considerazione fra le entrate extra-tributarie del presunto gettito del condono per l'abusivismo edilizio (+ miliardi 3.000, di cui 1.000 per effetto degli anticipi disposti con il decreto-legge n. 356/ 1985).

Analoghe correzioni devono essere compiute per ciò che concerne gli incassi, con l'ulteriore rettifica (- miliardi 3.236) nel comparto tributario per escludere la regolazione debitoria con Sicilia e Sardegna disposta in sede di assestamento.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 2

BILANCIO DELLO STATO:

Rettifiche per rendere omogenee le previsioni assestate 1985 con le previsioni iniziali 1986

(in miliardi di lire)

	RETTIFICHE DA APPORTARE							Previsioni 1985 assestate	Misure urgenti di cui al decreto-legge 356 del 1985 (con il 1986)
	Regolazioni debitorie	Condono edilizio	Legge Formica	Spese finanziate con il fondo interessi	Anticipazione alle FFSS per copertura disavanzo	Ammortamento mutui finanzia locale	Previsioni 1985 assestate (omogenee con il 1986)		
A) COMPETENZA									
ENTRATE									
Titolo I. — Entrate tributarie	—	—	400	—	—	—	—	—	170.891
Titolo II. — Entrate extratributarie	—	+ 2.000	—	—	—	—	—	1.000	48.579
Titolo III. — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	440	—	—	—	—	—	—	—	440
Totale entrate finali	217.310	+ 2.000	400	—	—	—	—	1.000	219.910
SPESE									
Titolo I. — Spese correnti	299.418	— 21.201*	— 400	— 300	+ 1.798	— 1.556	— 866	— 866	276.893
(Spese correnti al netto di interessi)	237.085	— 21.201	— 400	+ 1.400	+ 1.798	— 1.556	— 866	— 866	216.260
Titolo II. — Spese in conto capitale	62.811	— 835	—	+ 300	— 1.798	+ 1.556	—	—	62.034
Totale spese finali	362.229	— 22.036*	— 400	—	—	—	—	866	338.927
Titolo III. — Rimborso di prestiti	35.329	—	—	—	—	—	—	—	35.329
Totale complessivo spese	397.558	— 22.036*	— 400	—	—	—	—	866	374.256

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA N. 2

(in miliardi di lire)

	Previsioni 1985 assestate	RETTIFICHE DA APPORTARE						Misure urgenti di cui al decreto-legge 356 del 1985 (omogenee con il 1986)	Previsioni 1985 assestate (omogenee con il 1986)
		Regolazioni debitorie	Condono edilizio	Legge Formica	Spese finanziate con il fondo interessi	Anticipazione alle FFSS per copertura disavanzo	Ammortamento mutui finanza locale		
B) CASSA									
ENTRATE									
TITOLO I. — Entrate tributarie	170.667	- 3.236	-	400	-	-	-	-	167.031
TITOLO II. — Entrate extratributarie	45.699	-	+ 2.000	-	-	-	-	1.000	48.699
TITOLO III. — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	514	-	-	-	-	-	-	-	514
Totale entrate finali	216.880	- 3.236	+ 2.000	- 400	-	-	-	1.000	216.244
SPESE									
TITOLO I. — Spese correnti	309.333	- 21.201*	-	400	-	300	+ 1.896	- 1.669	286.879
(Spese correnti al netto di interessi)	246.494	- 21.201	-	400	+ 1.400	+ 1.896	- 1.669	- 780	225.740
TITOLO II. — Spese in conto capitale	70.264	- 835	-	-	+ 300	- 1.896	+ 1.669	-	69.502
Totale spese finali	379.597	- 22.036*	-	400	-	-	-	780	356.381
TITOLO III. — Rimborso di prestiti	35.376	-	-	-	-	-	-	-	35.376
Totale complessivo spese	414.973	- 22.036*	-	400	-	-	-	780	391.757

(*) Si considerano per i trattamenti degli invalidi civili, anziché i 2.500 miliardi delle previsioni iniziali ed assestate, soltanto miliardi 815 in quanto miliardi 1.685 riguardano il maggiore fabbisogno 1985 rispetto alla dotazione assegnata al capitolo interessato (miliardi 1.915): di tale maggiore fabbisogno si è, infatti, tenuto conto nell'impostare la nuova previsione 1986 che, al netto delle regolazioni debitorie (miliardi 1.955), si è cifrata in miliardi 3.945.

Dal lato della spesa le "rettifiche di omogeneità" sono più numerose ed interessano, talora per differenti importi, la competenza e la cassa.

Al riguardo, sono innanzitutto da considerare le regolazioni debitorie, passate - in termini di competenza e di cassa - da miliardi 20.444 delle previsioni iniziali a miliardi 22.036 in assestamento, per tener conto anche di ulteriori regolazioni pari a miliardi 3.277, di cui 3.236 per le già accennate sistemazioni contabili con Sicilia e Sardegna e miliardi 41 ad incremento dello stanziamento di miliardi 4.800 per crediti di imposta delle banche, nonché della diminuzione da 2.500 a 815 miliardi di quella concernente i trattamenti degli invalidi civili, diminuzione conseguente ad un maggior fabbisogno 1985 - rispetto a quello inizialmente programmato - di miliardi 1.685

Le altre rettifiche concernono:

- la ricordata legge n. 118 del 1985 (proroga legge Formica: - miliardi 400 per competenza e cassa);

- le spese, per provvedimenti definiti o ancora in corso, finanziate con le "economie" sugli interessi (capitolo 6805/Tesoro: - miliardi 1.700), e che hanno carattere compensativo tra parte corrente (- miliardi 300) e conto capitale (+ miliardi 300) in termini sia di competenza che di cassa (per il dettaglio veggasi l'Allegato n. 2);

- il minor onere conseguente alla riduzione delle aliquote fiscalizzate dei contributi di malattia, disposta con il richiamato D.L. 356/85 (- miliardi 866 per competenza e 780 per cassa);

- lo spostamento dal conto capitale alla parte corrente dell'anticipazione a copertura del disavanzo di esercizio delle ferrovie (miliardi 1.798 per competenza e 1.896 per cassa) che, nelle nuove previsioni 1986, denominata "sovvenzione straordinaria di equilibrio", trova allocazione fra le spese correnti;

- lo spostamento dalle spese correnti a quelle in conto capitale dell'onere a carico del bilancio statale per l'ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali per finalità d'investimento (miliardi 1.556 per competenza e 1.669 per cassa), onere che nelle nuove previsioni 1986 trova più pertinente allocazione fra le spese di conto capitale;

- lo spostamento, nell'ambito dei destinatari dei trasferimenti correnti e di conto capitale, delle assegnazioni alle Ferrovie dai trasferimenti alle Aziende autonome ai trasferimenti agli altri enti pubblici attesa la nuova configurazione giuridica assegnata alle Ferrovie dalla citata legge n. 210 del 1985 ed in conformità a quanto al riguardo operato nelle nuove previsioni 1986;

- lo spostamento, nell'ambito delle spese in conto capitale, del rimborso alle Ferrovie degli oneri per infrastrutture (miliardi 1.850 per competenza e cassa) dalla categoria delle anticipazioni per finalità non produttive alla categoria trasferimenti di capitali.

Le previsioni assestate 1985, rettificata sulla scorta delle operazioni rappresentate dalla richiamata Tabella n. 2, sono assunte nel prosieguo della presente relazione come termine omogeneo di raffronto per le nuove previsioni di competenza 1986 a legislazione vigente, queste ultime come le prime depurate delle richiamate regolazioni debitorie (miliardi 4.737) qui di seguito specificate:

	Previsioni asestate 1985 (miliardi di lire)	Previsioni a l.v. 1986
A. <u>Regolazioni registrate a carico</u>		
<u>di capitoli specifici</u>		
- Trattamenti agli invalidi civili erogati dalle Direzioni Provinciali delle Poste e non contabilizzati nel bilancio statale (cap. 4288 Interno)	815	1.955
- Ripiano dei disavanzi di Amministrazione delle UU.SS.LL. al 31 dicembre 1983 (regolazione in contanti e mediante cessione di titoli alle Banche) (capp. 5950, 5951 Tesoro)	6.020	-
- Estinzione di crediti di imposta insorti a favore di Istituti bancari (cap. 5393 Tesoro)	4.841	5
- Consolidamento esposizione debitoria Enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate (cap. 4496 Tesoro)	360	-
- Regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Sicilia e dalla Sardegna	3.236	2.330
- Ripristino della fruttuosità dei conti correnti tenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti presso la Tesoreria statale, limitatamente alla quota di interessi maturati al 31 dicembre 1984	1.800	-

Segue: Allegato n. 1

- Disavanzi dell'Amministrazione postale degli esercizi 1983 e 1984	835	-
- Ripiano residue esposizioni debitorie degli enti mutualistici verso il sistema bancario	2.265	-
- Ripiano disavanzi pregressi enti portuali	150	-
	<hr/>	
	20.322	4.290
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
B. <u>Regolazioni considerate sul fondo globale di parte corrente</u>		
- Cessate gestioni agricole-alimentari condotte per conto dello Stato (A.C. 2315)	1.714	447
	<hr/>	<hr/>
In complesso (A+B)	22.036	4.737
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Le previsioni a legislazione vigente 1986 al netto delle specificate regolazioni debitorie, sono raffrontate a livello di quadro di sintesi nella successiva Tabella n. 3 con le previsioni assestate 1985 e rettificata come dianzi analiticamente illustrato (Tabella n. 2).

In particolare la citata Tabella n. 3 pone in evidenza, nell'ambito delle operazioni di natura finale, una crescita per le entrate (+ miliardi 13.591, pari al 6.2% di cui miliardi 12.164 - + 7.1% di carattere tributario), e una diminuzione per le spese (- miliardi 65), quale risultante quest'ultima di una riduzione delle spese correnti (- miliardi 730: - 0.3%) - quelle al netto degli interessi si contraggono di 11.588 miliardi (- 5.4%) - e di un aumento delle spese in capitale (+ miliardi 665: +1.1%).

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrata e di spesa finali si è riflesso in un miglioramento dei correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

- del risparmio pubblico, il cui livello negativo è risultato nelle nuove previsioni di 42.982 miliardi, mentre nelle previsioni assestate 1985 si ragguagliava a miliardi 57.423;

- del saldo netto da finanziare, attestatosi sul livello di 105.361 miliardi contro 119.017 delle previsioni assestate 1985;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 3

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO
 risultati di sintesi e differenziali delle previsioni 1985
 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1986

(Dati al netto delle regolazioni debitorie)

(in miliardi di lire)

ENTRATE	1985 (Previsioni assestate rettificata)	1986 (Previsioni a l.v.)	Variazioni
TITOLO I - Entrate tributarie	170.891	183.055	12.164
TITOLO II - Entrate extratributarie	48.579	50.126	1.547
TITOLO III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	440	320	- 120
Totale entrate finali	219.910	233.501	13.591
SPESE			
TITOLO I - Spese correnti (Spese correnti al netto degli interessi)	276.893 (216.260)	281.163 (204.672)	- 730 (-11.588)
TITOLO II - Spese in conto capitale	62.034	62.699	665
Totale spese finali	338.927	338.862	-65
Rimborso di prestiti	35.329	46.013	10.684
Totale complessive spese	374.256	384.875	10.619
Risparmio pubblico	57.423	42.982	- 14.441
Saldo netto da finanziare	119.017	108.361	- 10.656
Indebitamento netto	106.932	93.936	- 8.996
Ricorso al mercato	154.346	151.374	- 2.972

- dell'indebitamento netto, passato da 106.932 a 97.936 miliardi, con un miglioramento (miliardi 8.996) pari a circa i due terzi di quello fatto registrare dal saldo netto da finanziare (miliardi 13.656) essenzialmente per la flessione che ha interessato le nuove previsioni di spesa per operazioni finanziarie (in particolare, partecipazioni e crediti produttivi).

Infine, il ricorso al mercato - che misura l'eccedenza delle spese complessive sulle entrate finali - passa fra le previsioni assestate 1985 e le nuove previsioni da 154.346 a 151.374 con un miglioramento quindi di 2.972 miliardi: tale fenomeno consegue in particolare alla forte crescita della nuova previsione delle spese per rimborso di prestiti, attestatasi in 46.013 miliardi contro i 35.329 delle previsioni assestate 1985.

b) Analisi delle cause di variazione

1.3. Le entrate per operazioni finali sono previste per il 1986 in 233.501 miliardi con un aumento delle previsioni assestate rettifiche del precedente esercizio di miliardi 12.541 pari al 14.8%.

Tale incremento è la risultante di aumenti di miliardi 12.164 delle entrate tributarie e di miliardi 1.547 di quelle extratributarie e di una riduzione di miliardi 120 delle entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni sulle previsioni a legislazione vigente dei tre diversi comparti.

In particolare, l'impostazione delle previsioni di entrate tributarie per il 1986, presa a base di riferimento la ricognizione dell'andamento del gettito tributario nei primi mesi del 1985 operata ai fini dell'assestamento di bilancio presentato il 30 giugno, nonché ulteriori elementi emersi successivamente, è stata elaborata principalmente sulla scorta della prevista evoluzione di alcune variabili macro-economiche particolarmente influenti sull'andamento del gettito tributario (P.I.L., massa salariale, consumi finali interni, importazioni) alla luce anche degli obiettivi prefissati dal Governo di contenimento dell'inflazione e del costo del lavoro entro il tasso del 6%.

Ne è risultato il quadro previsionale esposto nella Tabella n. 4.

Va precisato che le previsioni riportate nel disegno di legge, in quanto elaborate a legislazione vigente, non considerano il maggior gettito acquisibile attraverso le misure che saranno previste nel disegno di legge finanziaria o in distinti provvedimenti.

Per un corretto apprezzamento di tali valori va altresì sottolineato che i dati della Tabella n.4:

- sono al netto della quota di gettito IVA devoluta alla CEE ricompresa tra le entrate extratributarie (miliardi 3.500 nel 1985 e miliardi 3.800 nel 1986) e al lordo dei rimborsi di imposte dirette (miliardi 1.918 nel 1985 e miliardi 2.327 nel 1986) e indirette (miliardi 229 nel 1985 e miliardi 254 nel 1986).

Poste queste precisazioni, qui di seguito si espongono per ciascuna categoria i criteri previsionali seguiti e gli elementi più significativi che hanno condotto a formulare le valutazioni dei principali cespiti .

CATEGORIA I - Imposte sul patrimonio e sul reddito

La previsione dei tributi di tale comparto sconta in misura assai significativa l'adozione del criterio della legislazione vigente.

E' infatti in questo settore che vengono soprattutto a concentrarsi gli effetti in termini di gettito conseguenti alla scadenza di norme legislative a carattere "una tantum".

Trattasi in particolare della riserva all'Ermario dell'ILOR, dell'addizionale 8% sull'ILOR e sulle ritenute su interessi da obbligazioni, dell'aumento al 92% dell'acconto da versare per IRPEF, IRPEG e ILOR e delle vigenti misure delle tasse automobilistiche.

A prescindere dai riflessi sul gettito della proposta conferma di tali misure, le previsioni attualmente considerate dal disegno di legge di bilancio ammontano nel complesso a miliardi 102.623 con un aumento di miliardi 8.394 rispetto alla previsione assestata 1985.

Con riferimento ai principali tributi si osserva quanto segue:

- IRPEF: dovrebbe assicurare un entrata di miliardi 71.090 scontando la perdita di gettito (miliardi 700) conseguente all'adeguamento delle detrazioni di imposta da disporre ai sensi del penultimo comma dell'articolo 2 della legge 887/84.

La ripartizione del gettito per articoli è la seguente:

	1985	1986	Variazioni %
Riscossione mediante ruoli (artt. 1-5-6-7 e 8)	2.050	2.150	+4.9
art. 2 (ritenute dipendenti settore statale)	10.220	11.300	+10.6
art. 3 (ritenute dipendenti settore privato)	33.520	37.550	+12.0
art. 4 (ritenute da lavoro autonome)	3.650	4.090	+12.1
artt. 9 e 11 (saldo autotassazione)	4.100	6.480	+58.1
artt.10 e 12 (acconto autotassazione)	7.800	9.720	+24.6
	61.340	71.090	+15.9
	=====		

La ripartizione del gettito per articoli è riportata nella Tabella n. 2. Va precisato che le ritenute alla fonte sulle retribuzioni sono state valutate assumendo una ipotesi media di crescita delle stesse pari a circa il 6% e un coefficiente di elasticità del gettito stimato in 1.6.

In complesso il gettito delle ritenute sulle retribuzioni dovrebbe assicurare nel 1986 un flusso di entrate di miliardi 48.850 pari al 68.7% del complessivo gettito del tributo.

Sull'indicato gettito delle ritenute, va altresì ricordato, si riflettono in prevalenza i minori introiti conseguenti all'adeguamento di alcune detrazioni di imposta ai sensi del richiamato penultimo comma dell'articolo 2 della legge n. 887/84.

Le ritenute sui compensi di lavoro autonomo dovrebbero assicu-

rare 4.090 miliardi con un aumento del 12.1%.

Il saldo di autotassazione è previsto in 6.480 miliardi e l'acconto in 9.720 miliardi. Detti importi comprendono il maggiore gettito derivante dal D.L. 19 dicembre 1984, n. 853, convertito in Legge 17 febbraio 1985, n. 17 recante: Disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto e di imposte sul reddito.

Da ricordare infine che sul versamento in acconto incide, in termini di legislazione vigente, il venir meno nel 1986 dell'elevazione dello stesso dal 90 al 92%:

- IRPEG: le entrate per l'anno 1986 sono stimate in miliardi 10.700 così ripartiti:

	1985	1986	Variazioni %
riscossione mediante ruoli (artt. 1-3-4-5 e 6)	490	600	+22.4
art. 2 (saldo autotassazione)	2.900	4.100	+41.4
art. 8 (acconto autotassazione)	5.110	6.000	+17.4
	<u>8.500</u>	<u>10.700</u>	<u>+25.9</u>

La valutazione è stata effettuata tenendo conto di un aumento dei profitti nel 1985 dell'ordine del 10%.

Anche per tale tributo le previsioni per il versamento in acconto riflettono il venir meno - in termini di legislazione vigente - nel 1986 dell'elevazione dell'acconto dal 90 al 92%.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ILOR: Le previsioni per il 1986 si cifrano in miliardi 4.850 al netto di miliardi 7.700 per versamenti in acconto acquisibili sulla base di quanto previsto nel disegno di legge finanziaria. In proposito si sottolinea come a decorrere dal 1986 il disegno di legge finanziaria non si limita, come per il passato a proporre la proroga per un solo anno della riserva all'Erario del gettito e della parametrizzazione al 92% dell'acconto, ma, oltre a rendere permanente tali misure, prevede la soppressione dell'addizionale straordinaria con incorporamento della relativa aliquota in quella dell'ILOR.

Le valutazioni scontano un aumento dei redditi di impresa dell'ordine del 10% (7% per le imprese minori).

In dettaglio il gettito risulta così ripartito:

	1985	1986	Variazioni%
riscossione mediante ruoli (artt. 1-6-7-8 e 9)	850	800	-5.9
art. 2 (saldo autotassazione per- sone giuridiche)	1.920	2.350	+22.4
artt. 3 e 10 (saldo autotassazione persone fisiche)	1.260	1.700	+34.9
art. 4 (acconto autotassazione persone giuridiche)	3.630	-	-100.0
art 5 e 11 (acconto autotassazio- ne persone fisiche)	2.500	-	-100.0
	10.160	4.850	-52.9

=====

- Imposta sostitutiva: il gettito per il 1986 è stimato in miliardi 14.605 con un aumento rispetto al 1985 del 16.1%.

La base imponibile di questo tributo^A è costituita in massima parte dagli interessi corrisposti dalle banche alla clientela sui depositi.

Tale base imponibile dovrebbe aumentare nel 1986 tenendo conto

TABELLA N. 4

BILANCIO DI ~~COMPETENZA~~ DELLO STATO: analisi delle previsioni tributarie 1986 a raffronto con quelle aggiornate per il 1985.

Categorie tributi	1985 assestate rettifiche	1986 a legislazione vigente	VARIAZIONI	
			Valore assoluto	%
<u>Imposte dirette</u>	94.299	102.623	8.324	8,8
- IRPEF	61.340	71.090	9.750	15,9
- IRPEG	8.500	10.700	2.200	25,9
- ILOR	10.160	4.850	- 5.310	-52,3
- Ritenute su redditi di capitali	12.630	14.659	2.029	16,1
- Addizionale 8%	810	190	- 620	-76,5
- Condono	-	-	-	-
- Tributi soppressi	38	30	- 8	-21,1
- Tributi minori	821	1.104	283	34,5
<u>Imposte indirette</u>	76.592	80.432	3.840	5,0
- Affari	54.955	58.149	3.194	5,8
- IVA	41.476	44.000	2.524	6,1
- Condono	-	-	-	-
- Produzione	15.767	16.191	424	2,7
- Oli minerali	13.524	13.924	400	3,0
- Monopoli	4.880	5.192	312	6,4
- Tabacchi	4.800	5.112	312	6,5
- Lotto	990	900	- 90	- 9,1
	170.891	183.055	12.164	7,1

dell'effetto combinato della riduzione dei tassi passivi del 5% e di una crescita dei depositi del 10%.

Il riflesso in termini di gettito di tale evoluzione dell'imponibile risulta ancora più incisiva in relazione al minore saldo riscosso nel 1985 in conseguenza dell'aumento per il 1984 dell'acconto dal 90 al 115%.

Per quanto riguarda gli altri cespiti del comparto (confrontare Tabella n. 4), residuali appaiono gli introiti per l'addizionale 8% su ILOR e sul le ritenute su interessi da obbligazioni (miliardi 190) e i tributi soppressi (miliardi 30).

Infine per quanto riguarda i tributi minori il gettito previsto per il 1986 si riferisce pressoché interamente alle ritenute sui dividendi distribuiti dalle persone giuridiche (miliardi 950) e ai proventi dei concorsi pronostici (miliardi 153).

CATEGORIA II - Tasse e imposte sugli affari

Per le tasse e imposte sugli affari la previsione per il 1986 è pari a miliardi 58.149 e presenta un aumento di miliardi 3.194 pari al 5.8% rispetto a quella assestata rettificata del 1985.

La contenuta crescita trova spiegazione, nel venir meno della vigenza salvo conferma, degli aumenti delle tasse automobilistiche decise a titolo provvisorio nel 1984 e nel 1985.

In tale comparto preminente rilievo assume l'imposta sul valore aggiunto prevista nel nuovo anno in miliardi 44.000 con un aumento di miliardi 2.424 (+ 5.8%) rispetto alla previsione assestata 1985.

Va ricordato che l'indicato importo iscritto nel progetto di bilancio tra le entrate tributarie è al netto della quota contabilizzata tra le entrate extratributarie quale risorsa propria della CEE (miliardi 3.800 nel 1986 contro miliardi 3.500 nel 1985) e dei rimborsi dei crediti di imposta effettuati attraverso la apposita contabilità speciale.

Riguardo alla quota CEE contabilizzata tra le entrate extratributarie, e di riflesso alla quota prevista tra le entrate tributarie, va ricordato che è intervenuto l'accordo tra i Paesi membri di fronte all'insufficienza complessiva delle risorse proprie comunitarie, per l'elevazione di detta aliquota.

Tale aumento peraltro, essendo condizionato alla ratifica parlamentare presso ciascun Stato membro, non è ancora riflesso nelle previsioni a legislazione vigente del 1985 e del 1986: a compensazione della minore quota IVA che risulterà di pertinenza erariale è previsto nel fondo globale per il 1986 un accantonamento pari a miliardi 1.520.

Per gli altri cespiti della Categoria viene stimato per il 1986 un gettito di miliardi 14.149 superiore di miliardi 670 alle previsioni assestate per il 1985: tale aumento considerando il gettito riveniente dalla conferma delle vigenti tasse automobilistiche si eleva a miliardi 1.240.

Va ricordato che l'evoluzione del gettito di tali imposte in assenza di periodiche modifiche tariffarie intese al recupero di base imponibile erosa dall'inflazione, è connessa prevalentemente alla dinamica evolutiva degli atti prodotti in relazione alle operazioni soggette a tassazione.

Ciò premesso, da sottolineare, in particolare, le previsioni di gettito per le imposte di registro, bollo e relativa sostitutiva (miliar

di 6.650), l'imposta sulle assicurazioni (miliardi 1.400), le concessioni governative (miliardi 1.332), i canoni di abbonamento radiotelevisivi (miliardi 1.150), le tasse automobilistiche (miliardi 395 o miliardi 965 in caso di conferma delle vigenti misure) e l'imposta ipotecaria (miliardi 650).

CATEGORIA III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane

I cespiti di maggior peso compresi nella categoria sono strettamente influenzati dall'andamento "reale" della produzione e dei consumi.

Nel complesso per il 1986 è previsto un gettito di miliardi 16.191 superiore di miliardi 424 a quello delle previsioni assestate 1985.

In particolare per l'imposta sugli oli minerali è previsto per il 1986 un gettito di miliardi 13.924 superiore di miliardi 400 alla previsione assestate 1985.

In proposito va ricordato che circa il 75% del flusso complessivo dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali è dato dai consumi di benzina l'aumento dei quali dovrebbe risultare molto modesto; maggiore dovrebbe invece manifestarsi per effetto di una certa ripresa economica la crescita del consumo degli oli combustibili i quali, peraltro, incidono, in misura più contenuta del gettito tributario.

Per gli altri cespiti minori della categoria, i quali in prevalenza sono legati a livelli di produzioni e consumi le cui variazioni in termini quantitativi sono in genere di entità trascurabile, è previsto nel complesso un aumento di miliardi 24 a limitare il quale concorre l'interven-

nuta abolizione dell'imposta sul consumo del metano usato nell'autotrazione.

Da segnalare in particolare i gettiti previsti per le sovraimposte di confine (miliardi 515), il gas metano usato per impieghi non industriali o artigianali (miliardi 320), l'imposta sugli spiriti (miliardi 269), sulla birra (miliardi 240).

CATEGORIA IV - Monopoli

Gli introiti di questa categoria (miliardi 5.192 per il 1986 contro miliardi 4.880 nel 1985) si riferiscono pressoché integralmente al gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi per la quale viene indicata per il 1986, una previsione di miliardi 5.112, superiore di miliardi 312 a quella assestata del 1985.

Pari a miliardi 80 risultano gli introiti rappresentanti i proventi dell'imposta di fabbricazione, della sovraimposta di confine sugli apparecchi di accensione, sui fiammiferi, nonché di relative tasse di licenza, sgratasse e multe.

CATEGORIA V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco

La categoria comprende, come posta di entrata largamente più significativa, il provento del lotto.

Va al riguardo precisato che le somme introitate all'apposito capitolo del bilancio dell'entrata (n. 1.801) rappresentano la totalità della spesa del pubblico in giuocate, in quanto i fondi per il pagamento delle vincite sono prelevati da apposito capitolo di spesa n. 2811 dello stato di previsione del Ministero delle Finanze.

Per il 1986 è previsto, quale provento del lotto, un introito di miliardi 640 inferiore di 90 miliardi a quello della previsione assestata del 1985.

La riduzione nella tendenza evolutiva del giuoco del lotto sembra in relazione all'inquadramento dei ricevitori e del personale delle ricevitorie nel pubblico impiego e alla riduzione del numero delle ricevitorie.

Tra gli altri proventi della categoria, da segnalare, altresì, il gettito derivante dall'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici (miliardi 180 contro miliardi 195 del 1985): la riduzione riflette l'evoluzione del gettito manifestatosi nel 1985.

Nel complesso la previsione 1986 della categoria risulta fissata in miliardi 900 con una diminuzione di 90 miliardi rispetto alla previsione assestata 1985.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, si ha per il 1986 una previsione complessiva di miliardi 50.126, con un aumento di miliardi 1.547 rispetto alla previsione assestata del 1985 (per l'analisi veggasi l'Allegato A).

Il 96.7% del comparto è assicurato dalle entrate per recuperi, rimborsi e contributi (miliardi 38.851), per partite che si compensano nella spesa (miliardi 5.710) e per interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro (miliardi 3.723).

Nell'ambito dei recuperi, rimborsi e contributi sono classificati introiti di assai diversa natura.

Tra essi preminenza e rilievo assumono quelli volti al contribuire al finanziamento degli oneri per il Fondo sanitario nazionale previsti per il 1986 in miliardi 32.513 contro miliardi 30.674 della previsione assestata 1985.

Tale previsione risulta così articolata:

- miliardi 24.219 per contributi di malattia, avanzo della gestione tubercolosi e altri importi da versare dall'INPS (miliardi 23.007 nel 1985);

- miliardi 4.424 per contributi sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (miliardi 4.213 nel 1985);

- miliardi 3.587 per prelievo dal conto corrente di Tesoreria per l'assistenza ospedaliera della presunta eccedenza di gettito rispetto agli oneri finanziari relativi alle operazioni di consolidamento dei debiti dei soppressi enti mutualistici (miliardi 3.108 nel 1984);

- miliardi 126 per contributo dovuto dall'INAIL ai sensi dell'articolo 3 - terzo comma del D.L. n. 390/82, convertito, con modificazioni, nella legge n.597/82 (miliardi 120 nel 1984);

- miliardi 158 per somme da versare dalle imprese di assicurazione quale rivalsa per i danni causati dalla circolazione dei veicoli (miliardi 225 per il 1985 compreso il recupero del secondo semestre 1984).

Va precisato, in riferimento al gettito contributivo, che le previsioni iscritte in bilancio sono al lordo della quota che sarà eventualmente fiscalizzata (è previsto al riguardo uno specifico accantonamento di fondo globale pari a miliardi 8.000) in quanto tale quota sarebbe in ogni caso reintegrata a carico di specifico stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale.

L'indicato gettito è altresì comprensivo della quota (miliardi 860) di fiscalizzazione già assentita per il settore del commercio.

Di rilievo, altresì, nella categoria XI, l'importo previsto per le ritenute previdenziali operate sulle retribuzioni dei dipendenti

pubblici (miliardi 2.647), per versamento delle ammende dovute per sanatoria dell'abusivismo edilizio (miliardi 2.400), per il prelevamento dell'apposito conto corrente di Tesoreria della somma necessaria a coprire la quota di competenza del 1986 degli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate per il consolidamento dei debiti degli enti mutualistici (miliardi 333), il rimborso da parte della CEE delle spese di riscossione delle risorse proprie della CEE (miliardi 180) e per entrate eventuali e diverse di vari Ministeri (miliardi 511).

Da segnalare, in raffronto alle previsioni assestate 1985 che in queste ultime non erano iscritti introiti per sanatoria dell'abusivismo (stimati in miliardi 3.000); da sottolineare altresì il rilevante aumento del gettito delle ritenute previdenziali in conseguenza della maggiorazione dell'aliquota disposta con L. n. 141/85.

Le partite che si compensano con la spesa riguardano essenzialmente le "risorse proprie CEE".

Trattasi di introiti di natura tributaria, la cui contabilizzazione tra le entrate extratributarie e, in particolare tra le entrate che si compensano con la spesa, vuole appunto sottolineare la titolarità estera dei rispettivi gettiti.

Per il 1986, si ha, per tali "risorse", una previsione di miliardi 5.599, di cui miliardi 3.800 per la quota gettito IVA di pertinenza comunitaria.

Rispetto al 1985 si ha un aumento di 391 miliardi in larghezza riferibile alla quota IVA da trasferire alla CEE (+ miliardi 300).

Il complesso delle risorse proprie, e la quota IVA in particolare, si eleveranno nel 1986 di miliardi 1.520 in conseguenza della ratifica parlamentare delle decisioni assunte a livello comunitario a seguito dell'Ac-

cordo intergovernativo per l'adeguamento delle risorse della CEE.

Va altresì rilevato, con riferimento ai rapporti finanziari con la CEE, che tra le partite compensative è iscritto "per memoria" un capitolo sul quale, nel corso dell'esercizio, affluiscono le somme versate dalla Comunità Europea per il finanziamento dei progetti ammessi a contributo del fondo europeo di sviluppo regionale da riassegnare alla Cassa per il Mezzogiorno (nei primi otto mesi del 1985 si sono avuti introiti per 457 miliardi).

Sempre tra le partite che si compensano con la spesa, di rilievo gli introiti per rifusione delle somme anticipate dal Ministero della Difesa per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei vari Corpi (miliardi 95).

Quanto agli interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro, il gettito previsto si riferisce pressoché interamente alle retrocessioni da parte della Banca d'Italia di interessi di buoni ordinari del Tesoro e Certificati di Credito e agli interessi dovuti dall'INPS sulle anticipazioni concesse dal Tesoro per il pagamento effettuato dall'Amministrazione postale, delle pensioni gestite dallo stesso Istituto.

Per il nuovo anno viene indicato per le retrocessioni un introito di miliardi 2.200 inferiore di 300 miliardi a quello iscritto nel bilancio assestato 1985.

Raddoppiato, e quindi pari a miliardi 1.505 l'importo iscritto a titolo di interessi dovuti dall'INPS sulle anticipazioni di Tesoreria concesse per gli anni in cui non ne è stata disposta l'infruttuosità. Tale raddoppio è in relazione al previsto recupero di rate non corrispo-

ste negli anni precedenti.

Gli introiti del titolo III (miliardi 320 nel 1986 contro miliardi 440 nel 1985) sono pressoché interamente riferibili alla quota iscritta a titolo di ammortamento di beni patrimoniali.

La riduzione rispetto al 1985 deriva dalla considerazione nella previsione assestata dello stesso 1985 di introiti riassegnabili da iscriverne in bilancio con decreti ministeriali.

1.4.- Per la spesa le nuove previsioni nette di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella tabella n. 5 a raffronto con le corrispondenti previsioni assestate 1985.

Il raffronto - lo si è già notato - evidenzia una riduzione delle nuove spese finali (-miliardi 65) derivante dalla riduzione di miliardi 730 delle spese correnti e dall'aumento di miliardi 665 di quelle in conto capitale.

L'evoluzione diminutiva delle spese correnti è in particolare la risultante delle riduzioni fatte registrare dai trasferimenti correnti (-miliardi 19.918: - 16.9%) e dalle somme non attribuibili (- miliardi 862) e degli incrementi di tutti i restanti aggregati.

Le spese per il personale in servizio si sono in particolare attestate nelle nuove previsioni sul livello di 46.0⁸⁴ miliardi con un incremento sulle previsioni assestate 1985 di miliardi 3.4⁷³ pari all'8.1 per cento.

TABELLA n. 5

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: Analisi economica delle previsioni di spese finali per il 1985 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1985 (dati al netto delle regolazioni debitorie)

	1 9 8 5 (Previsioni as sestate retti ficate)	1 9 8 6 (Previsioni a l.v.)	Variazioni
(in miliardi di lire)			
Spese correnti			
Organi costituzionali	696	734	38
Personale in attività	42.611	46.084	3.473
Personale in quiescenza	11.006	14.976	3.970
Acquisto di beni e servizi	15.283	16.487	1.204
Trasferimenti	118.133	98.215	-19.918
Interessi	60.633	71.491	10.858
Poste correttive e compensati ve delle entrate	9.247	9.729	482
Ammortamenti	272	297	25
Somme non attribuibili	19.012	18.150	-862
Totale spese correnti	276.893	276.163	- 730
Spese in conto capitale			
Beni ed opere immobiliari	3.989	3.269	- 720
Beni mobili, macchine ed attre zature tecnico-scientifiche	255	226	-29
Trasferimenti	35.892	32.911	-2.981
Partecipazioni azionarie e conf.	6.472	2.105	-4.367
Anticipazioni per fini produttivi	2.526	2.064	-462
Anticipazioni per fini non produttivi	3.250	3.273	23
Somme non attribuibili	9.650	18.851	9.201
Totale spese in conto capitale	62.034	62.699	665
TOTALE SPESE FINALI	338.927	338.862	- 65

Tale incremento si pone in relazione, oltrechè con le variazioni della consistenza numerica e l'evoluzione naturale degli oneri, soprattutto con l'indennità integrativa speciale 1985 e relativi effetti di trascinamento sul 1986, atteso che la previsione assestata 1985 per il personale non sconta gli effetti di tale indennità ricompresi ancora sull'apposito fondo da ripartire classificato fra le somme non attribuibili.

Va peraltro avvertito che l'indicata previsione di miliardi 46.084 per il 1986 non tiene conto:

- dell'indennità integrativa speciale per l'anno 1986, il cui ammontare - pari a circa 800 miliardi - è iscritto nell'apposito fondo da ripartire ricompreso tra le somme non attribuibili;

- degli oneri in corso di definizione, per i quali sono accantonati circa 500 miliardi sul fondo globale di parte corrente (soprattutto personale dell'Amministrazione finanziaria e della giustizia);

- degli effetti del rinnovo del contratto dei pubblici dipendenti per il triennio 1986-1988, per i quali la nuova legge finanziaria dovrà darsi carico di individuare il relativo ammontare necessario per assicurare una crescita complessiva pari a quella del tasso programmato di inflazione.

A quest'ultimo proposito va ricordato che tale procedura consegue dalle disposizioni normative contemplate nella legge quadro sul pubblico impiego (legge 93/83) che all'articolo 15 espressamente prevede che "l'onere derivante dalla contrattazione collettiva sarà determinato con apposita norma da inserire nella legge finanziaria".

La nuova previsione 1986 del personale in quiescenza (miliardi 14.976) si eleva rispetto a quella assestata 1985 di 3.970 miliardi (+36.1%).

L'indicata lievitazione, riferentesi per miliardi 3.758 ai trat-

tamenti definitivi, consegue in larga misura per un verso all'accresciuto numero di pensionati ed al nuovo sistema di indicizzazione introdotto con l'articolo 21 della legge finanziaria 1984 e, per l'altro verso, alla considerazione nelle pertinenti appostazioni specifiche dell'esercizio 1986 degli effetti della legge n. 141 del 1985, concernente perequazione dei trattamenti di pensione in atto dei pubblici dipendenti, effetti decorrenti dal 1984 e nelle previsioni assestate 1985 ancora ricompresi fra le somme non attribuibili quale specifico accantonamento di fondo globale di parte corrente.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state previste per il 1986 in 16.487 miliardi con un incremento sulle previsioni assestate 1985 di miliardi 1.204 (+ 7.9%): tale incremento si riferisce per miliardi 642 (+6.0%) alle occorrenze dell'Amministrazione della difesa; la restante parte dell'incremento ha pressoché interamente interessato le Amministrazioni della sanità, delle finanze, dell'interno e della Presidenza del Consiglio.

La previsione 1986 degli oneri per interessi è ammontata a miliardi 71.491 con una crescita rispetto alle previsioni assestate 1985 di miliardi 10.858 pari al 17,9 %.

La lievitazione di tali oneri ha riguardato esclusivamente il gravame per l'indebitamento patrimoniale (da 38.635 a 47.811 miliardi, essenzialmente per le maggiori esigenze dei CCT; quello dell'indebitamento fluttuante è infatti diminuito (da 23.699 a 23.680): tale circostanza riflette anche lo spostamento, operato negli ultimi anni, del peso del finanziamento del fabbisogno dai titoli a breve a quelli a medio-lungo termine.

La previsione del 1986 delle poste correttive e compensative delle entrate presenta un incremento di miliardi 482 che - tenuto conto del fat

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

to che nelle previsioni assestate 1985 sono compresi finanziamenti della CEE alla Cassa per il Mezzogiorno per 392 miliardi, mentre nelle previsioni 1986 correttamente non si iscrive al riguardo alcun importo - si riferisce essenzialmente:

- alle maggiori occorrenze per restituzioni e rimborsi di imposte (+ miliardi 434);

- alla più elevata entità delle risorse proprie CEE (da miliardi 5.208 a 5.599).

Delle somme non attribuibili di parte corrente - passate nei due periodi a raffronto da 19.012 a 18.150 miliardi, con una flessione di miliardi 862 - si fornisce qui di seguito il dettaglio:

	Previsioni asstate 1985	Previsioni a l.v. 1986	Differenze
	<u>al netto delle regolazioni debitorie</u>		
	(in miliardi di lire)		
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	13.735	12.187	-1.548
Fondo per l'occupazione giovanile (Legge 138/1984)	1.080	2.477	1.397
Fondo per l'indennità integrativa speciale	1.300	930	-370
Fondo per la maggiorazione degli assegni familiari	1.260	1.260	-
Fondo per le spese obbligatorie	809	1.100	291
Fondo per l'attuazione delle elezioni e del referendum	288	10	-278
Altri minori	540	186	-354
In complesso	19.012	18.150	-862
	=====		

In relazione al fondo per l'indennità integrativa speciale 1986 si precisa che la sua dotazione consegue:

- all'ipotesi che nel 1986 i punti che scatteranno saranno otto e ciò in coerenza con il tasso programmato di inflazione;
- alla circostanza che la modifica del regime giuridico delle Ferrovie dello Stato ha fatto cessare l'obbligo di considerare sul fondo in questione l'onere per la corresponsione ai dipendenti dell'Ente ferroviario dei nuovi punti di scala mobile.

Con riferimento al fondo per l'occupazione giovanile - dotato dalla legge 138/1984 per il triennio 1984-1986 di complessivi miliardi 5.784, di cui 2.477 per il 1986 - va precisato che attualmente la spesa a regime per i circa 70.000 giovani occupati (Regioni, Comuni e Province, Amministrazioni statali ed altri enti locali) è dell'ordine di 1.250 miliardi: la parte rimanente dello stanziamento 1986, e quelle parimenti residue nel biennio precedente, costituiscono disponibilità per la corresponsione degli arretrati alle Regioni per un complessivo importo stimato dell'ordine di 2.000 miliardi, non appena queste invieranno la prescritta documentazione.

Quanto al "Fondo globale" - inserito nelle previsioni a legislazione vigente solo per provvisoria evidenza contabile sulla scorta del nuovo criterio già illustrato - si rimanda per la sua analitica composizione all'Allegato C/3 del quadro generale riassuntivo.

Le previsioni 1986 a legislazione vigente dell'aggregato relativo ai trasferimenti correnti presentano - come si è accennato - una forte flessione (- miliardi 19.918: - 16.9%) derivante, come si evince dal successivo prospetto, dalle riduzioni dei flussi destinati agli altri enti pubblici (- miliardi 3.026), all'estero (- miliardi 552) e, soprattutto, agli enti territoriali (- miliardi 22.799) solo in modesta parte compensate dagli incrementi verificatisi per i restanti destinatari.

Qui di seguito si analizzano le principali cause di variazione che hanno caratterizzato i trasferimenti correnti nella loro articolazione per soggetti destinatari.

(Dati al netto delle regolazioni debitorie)

	Previsioni asstate rettificate 1985	Previsioni a l. v. 1986	Variazion
(in miliardi di lire)			
trasferimenti correnti:			
alle famiglie	6.744	7.306	562
alle imprese	3.455	3.498	43
alle aziende autonome	1.101	1.222	121
alle regioni	54.792	55.978	1.186
agli enti territoriali	23.981	1.182	- 22.799
agli enti previdenziali	12.281	16.828	4.547
agli altri enti pubblici	14.150	11.124	- 3.026
all'estero	1.629	1.077	- 552
	118.133	98.215	- 19.918

=====:

1) Trasferimenti correnti alle famiglie

La previsione 1986 di tale aggregato - pari a miliardi 7.306, con un incremento sull'assestato 1985 di 562 miliardi (+ 7.7%) - sconta un'assegnazione per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili pari a 3.945 miliardi, al netto di regolazioni debitorie per 1.955 miliardi, con un incremento di 345 miliardi sull'assestato 1985, anch'esso depurato di regolazioni debitorie per 815 miliardi.

Lo stanziamento di 3.945 miliardi proposto per il 1986 consente, in particolare, di riassorbire le precedenti sottostime e di porre tale voce di spesa " a regime", vale a dire in linea con le effettive esigenze e facendo per tal modo cessare la formazione di indebitamento sommerso.

Le pensioni di guerra, l'altro grosso stanziamento dell'aggregato in questione, presentano anch'esse un significativo incremento (+ miliardi 200: +11.1%, cui verrà ad aggiungersi l'onere recato dal provvedimento ora all'esame parlamentare).

2) Trasferimenti correnti alle imprese

La previsione 1986 ammonta a miliardi 3.498, con un incremento sull'assestato 1985 di miliardi 43, incremento che - tenuto conto, tra l'altro, della flessione fatta registrare dalle sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi (- miliardi 56) - è essenzialmente dovuto agli oneri derivanti dalle garanzie di cambio assunte dallo Stato (miliardi 1.000 contro 900 dell'assestato 1985), oneri il cui incremento si pone

in relazione con la necessità di far fronte all'intera esposizione debitoria che presumibilmente verrà a determinarsi alla fine del corrente anno.

Va peraltro precisato che la suddetta previsione considera per l'AIMA lo stesso finanziamento dell'assestato 1985 (miliardi 591) - rientrando esso fra quelli da determinare annualmente dalla legge finanziaria ai sensi del ricordato articolo 19 della legge 887/1984 - mentre le reali esigenze dell'Azienda per il 1986 ammontano ad oltre 1.000 miliardi.

3) Trasferimenti correnti alle Aziende autonome

La previsione 1986 - che non considera, come si è già accennato, i contributi al nuovo Ente Ferrovie dello Stato che trovano allocazione nell'ambito dei trasferimenti agli altri enti pubblici - ammonta a miliardi 1.222 con un incremento sulle previsioni assestate 1985 "omogenee" di miliardi 121 essenzialmente riferentisi alle maggiori assegnazioni previste per l'ANAS.

4) Trasferimenti correnti alle regioni

La previsione 1986 di tale aggregato si è attestata in 55.978 miliardi, con un incremento sulle previsioni assestate 1985 di miliardi 1.196 (+ 2.2%).

L'indicato incremento è essenzialmente la risultante:

- della riduzione del fondo comune regionale al netto della quota che affluisce al fondo trasporti (miliardi 3.097 contro 4.079 dell'as^u sestato 1985), della non iscrizione nelle nuove previsioni delle somme sostitutive di tributi soppressi (- miliardi 210) - per mancanza della norma autorizzativa -, del contributo integrativo da corrispondere alle Aziende di trasporto per l'anno 1984 (- miliardi 326) e delle assegnazioni per l'occupazione giovanile (- miliardi 150), queste ultime considerate - come si è visto - nell'apposito Fondo speciale tra le somme non attribuibili;

- degli incrementi assegnati al Fondo sanitario nazionale (da 39.200 a 40.810 miliardi), alle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (da 3.504 a 4.556 miliardi) ed, infine, al fondo per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale (da 3.225 a 3.385 miliardi).

Va peraltro osservato che la nuova legge finanziaria integra talune delle predette dotazioni (fondo comune regionale; somme sostitutive), nonchè quella del fondo nazionale trasporti che nelle nuove previsioni è fatto pari a quello 1985 (miliardi 4.049), al fine di consentire loro un incremento in linea con il tasso programmato di inflazione.

5. Trasferimenti correnti ai Comuni ed alle Province

La nuova previsione di tale aggregato ammonta a miliardi 1.182, con una flessione sulle previsioni assestate 1985 di 22.799 miliardi.

Tale flessione, in particolare, si pone in relazione con l'impossibilità di iscrivere nel progetto di bilancio 1986 a legislazione vigente i finanziamenti relativi all'attività di funzionamento di tali enti, atteso che con il 1985 viene a decadere la normativa in proposito

recata dal decreto-legge n. 55 del 1983, convertito in legge n. 131 del 1983.

Va peraltro rilevato che la previsione 1986 a legislazione vigente - pari, come si è visto, a miliardi 1.182 - tiene conto:

- per 800 miliardi del consolidamento delle risorse finanziarie 1983 per gli anni 1984 e 1985 (gettito sostitutivo SOCOF ed oneri per mutui 1983);

- per 230 miliardi della garanzia del gettito SOCOF e dell'addizionale ENEL.

Ovviamente i suddetti stanziamenti del bilancio a legislazione vigente devono essere integrati con la nuova legge finanziaria nel quadro della nuova normativa in corso per la regolamentazione della finanza locale.

6. - Trasferimenti correnti agli Enti previdenziali

Per tale aggregato la previsione formulata per l'anno 1986 ascende a miliardi 16.828, di cui 16.475 destinati all'INPS: nei confronti dell'assestato 1985, si ha un incremento di 4.547 miliardi, cui l'INPS contribuisce per 4.388 miliardi.

Il rilevato incremento delle assegnazioni all'INPS è in buona parte riconducibile all'entrata in vigore della legge 140/1985 concernente miglioramento e perequazione dei trattamenti pensionistici ed aumento della pensione sociale.

Tale legge, in particolare, ha posto a carico del bilancio, gli oneri dei miglioramenti assentiti, oneri che ammontano per il 1985 a miliardi 2.162 (di cui 1.828 per contributi all'INPS) e per il 1986 a

miliardi 2.973 (2.695 destinati all'INPS). Poichè gli oneri per il 1985 nelle relative previsioni assestate non sono stati ancora iscritti sugli specifici capitoli, mentre le previsioni 1986 li registrano nell'importo prima precisato, ne deriva l'effetto accrescitivo evidenziato, che peraltro per gran parte si riassorbirà non appena le previsioni 1985 verranno interessate dalle relative variazioni accrescitive con contestuale riduzione delle "somme non attribuibili", nel cui ambito - ed in particolare quale accantonamento del fondo globale di parte corrente - i detti oneri risultano in larga parte considerati.

Va inoltre precisato che sia le previsioni assestate 1985 che le nuove previsioni 1986 non considerano gli importi relativi alla fiscalizzazione dei contributi di malattia (1985: miliardi 8.275; 1986: miliardi 8.000) in quanto ricompresi fra le somme non attribuibili quale specifico accantonamento del fondo globale di parte corrente.

7. - Trasferimenti correnti agli altri enti pubblici

La previsione 1986 di tale aggregato si è cifrata in miliardi 11.124 con una flessione sull'assestato 1985 di 3.026 miliardi: tenuto conto che le previsioni assestate 1985 sono state rese omogenee con le previsioni 1986, e quindi esse contengono i contributi all'Ente Ferrovie dello Stato istituito con la legge n. 210/85, se ne deduce che la flessione evidenziata sostanzialmente deriva dal fatto che una parte dei contributi dovuti dal bilancio 1986 alle Ferrovie - tra i quali la sovvenzione a copertura del disavanzo corrente - deve essere autorizzata dalla nuova legge finanziaria.

La portata dell'innovazione recata dalla richiamata legge n. 210 /1985, istitutiva dell'ente "Ferrovie dello Stato", è tale da costituire

- come si è già accennato - uno degli aspetti caratterizzanti le nuove previsioni 1986.

Nell'allegato n. 3, pertanto, si illustra analiticamente l'innovazione predetta nei suoi complessivi riflessi giuridico-finanziari sul bilancio statale.

Va infine ricordato che la previsione 1986 a legislazione vigente dell'aggregato in questione non considera le somme da devolvere alle Camere di Commercio ed alle Aziende di soggiorno in sostituzione dei tributi soppressi, all'uopo dovendosi provvedere con la nuova legge finanziaria.

8.- Trasferimenti correnti all'estero

La previsione per il 1986 - pari a miliardi 1.077, con una riduzione sull'assestato 1985 di 553 miliardi - considera le assegnazioni per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (miliardi 925) che, tenuto conto di quelle allocate in altri aggregati, raggiunge per il 1986 il programmato importo di 3.750 miliardi, ivi compresa la quota di 160 miliardi da autorizzare con la nuova legge finanziaria.

o

o

o

Le previsioni 1986 per le spese di competenza in conto capitale sono ammontate a miliardi 62.699, con un incremento sull'assestato 1985 di 665 (+1.1%), in quanto la crescita delle anticipazioni non produttive (da 3.250 a 3.273 miliardi) e, soprattutto, delle somme non attribuibili (da 9.650 a 18.851 miliardi) è stata solo parzialmente compensata dalle riduzioni registratesi per i restanti aggregati, vale a dire:

- la costituzione di capitali fissi (- miliardi 720, pressochè interamente attinenti agli interventi di competenza dell'Amministrazione

dei lavori pubblici);

- le partecipazioni azionarie ed i conferimenti (- miliardi 4.367), essenzialmente per la cessazione dei conferimenti all'IRI (-miliardi 2.163) ed all'EFIM (- miliardi 450) nonchè per la riduzione di quelli destinati all'ENI (- miliardi 760) ed all'ENEL (- miliardi 450);

- le anticipazioni per finalità produttive (- miliardi 462), in gran parte per i minori oneri derivanti dal rifinanziamento del Fondo gestito dall'IMI per la ricerca applicata (- miliardi 270) e dal Fondo presso il Mediocredito centrale destinato alla concessione di crediti finanziari per il miglioramento della situazione economica dei Paesi in via di sviluppo (- miliardi 100).

- i trasferimenti di capitale (- miliardi 2.981), pressochè interamente - come può rilevarsi dal successivo prospetto - per le minori assegnazioni alle imprese (- miliardi 145), alle Aziende autonome (- miliardi 645), alle Regioni (- miliardi 2.118, di cui 1.402 relativi al fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo) ed alla Cassa per il Mezzogiorno (- miliardi 3.309) solo in minima parte compensate dalle maggiori contribuzioni previste per gli altri enti pubblici e, soprattutto, per le province ed i comuni (+ miliardi 2.787).

Quanto a queste ultime - come si è accennato in precedenza - il rilevato incremento consegue alla considerazione in tale aggregato del concorso dello Stato nell'ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali per finalità di investimento (miliardi 1.556 nell'assestato 1985 e 4.356 nelle nuove previsioni).

Va peraltro rilevato che lo stanziamento di 4.356 miliardi nel bilancio 1986 è riferibile solo per 2.456 miliardi alla competenza dell'esercizio, atteso che l'importo di 1.900 miliardi viene iscritto nelle previsioni

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(dati al netto delle regolazioni debitorie)

	Previsioni asestate rettificate 1985	Previsioni a l.v. 1986	Variazioni:
--	---	------------------------------	-------------

(in miliardi di lire)

trasferimenti in conto capitale:

alle famiglie	174	170	- 4
alle imprese	5.206	5.061	- 145
alle aziende autonome	2.269	1.624	- 645
alle regioni	7.207	5.089	-2.118
agli enti territoriali	1.807	4.594	2.787
alla Cassa per il Mezzogiorno	7.518	4.209	- 3.309
agli altri enti pubblici	11.459	11.912	453
all'estero	252	252	-

35.892

32.911

-2.981

=====

1986 per colmare la carenza degli stanziamenti iscritti, allo stesso titolo, nei bilanci statali per gli anni 1984 e 1985.

A tale carenza non si è potuto provvedere nei bilanci precedenti, in quanto per la quota di 1.000 miliardi relativa al 1984, non si è reso possibile procedere alla quantificazione della suddetta integrazione di fondi prima della chiusura dell'esercizio 1984; tale impossibilità è da correlare alla disposizione recata dall'articolo 13, comma V^o, della legge finanziaria 27 dicembre 1983, n. 730 che ha elevato al 100% il concorso statale nel finanziamento dei suddetti oneri di ammortamento, rispetto all'originaria misura di due terzi prevista dall'articolo 13 del decreto-legge n. 55 del 1983, e che ha comportato conseguentemente uno slittamento temporale nell'accertamento delle risorse statali necessarie ad assicurare il finanziamento di che trattasi.

Circa la quota di 900 miliardi relativa al 1985 - che rappresenta il consolidamento del citato importo di 1.000 miliardi decurtato della somma relativa agli interessi di pre-ammortamento gravanti sulle sole rate del primo anno di ammortamento (1984) - è pure da rilevare che non si è reso possibile integrare i fondi in questione con l'assestamento del bilancio 1985 a causa della mancanza dei necessari mezzi di copertura.

Con riferimento, poi, all'incremento evidenziato dai trasferimenti agli altri enti pubblici, ci si limita a ricordare che in tale aggregato sono confluite nelle nuove previsioni le assegnazioni all'ente Ferrovie dello Stato (per il dettaglio veggasi l'allegato n. 3).

La previsione di competenza 1986 delle somme non attribuibili di conto capitale (miliardi 18.851) presenta - come si è già rilevato - un incremento di miliardi 9.201 nei confronti dell'assestato 1985, come

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

qui di seguito si dettaglia:

	Previsioni asstate 1985	Previsioni a l.v. 1986	Differenze
(in miliardi di lire)			
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	5.802	16.488	10.686
Fondo per l'attuazione della legge cosiddetta "Quadrifoglio"	256	-	-256
Fondo per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo	7	293	286
Fondo per la ricostruzione delle zone terremotate	1.950	1.770	-180
Fondo per l'attuazione di progetti speciali di competenza del Ministero del Bilancio	1.500	-	-1.500
Fondo per la riscrittura dei residui passivi parenti	135	300	165
	9.650	18.851	9.201

Con riferimento al fondo speciale di conto capitale per provvedimenti legislativi in corso si richiama quanto già detto - circa i criteri di formazione e l'opportunità di inserimento fra le previsioni a legislazione vigente - per l'analogo Fondo di parte corrente; in particolare, per la sua analitica specificazione, si rinvia all'allegato C/3 del quadro generale riassuntivo.

1.5. - Delineata l'evoluzione delle principali componenti economiche della spesa, se ne evidenziano ora le cause quali sono individuabili in relazione al vigente assetto istituzionale.

In questa ottica le cause di variazione di spese, oltreché dai trasporti di fondi aventi carattere compensativo fra i due titoli, non possono - come si è già accennato - che derivare:

- da leggi che espressamente quantificano la distribuzione temporale delle autorizzazioni di spesa ("fattori legislativi");

- da leggi che demandano determinazione o distribuzione temporale degli oneri a meccanismi e parametri rigidamente vincolanti ("oneri inderogabili");

- dalla necessità di assicurare l'operatività delle singole Amministrazioni al livello desiderato ("adeguamento del fabbisogno");

- dagli accantonamenti da operare per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso di definizione ("fondi speciali").

La misura in cui tali cause hanno inciso sulla previsione di spesa per il 1985; è esposta nella successiva tabella n. 6 distintamente per titoli di bilancio.

La dettagliata specificazione delle cause di variazione è fornita, con riferimento alle classificazioni economica e funzionale, della spesa negli allegati D (da 1 a 3) ed E (da 1 a 3).

TABELLA N. 6

**BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1986 ;
ANALISI DELLE CAUSE DI VARIAZIONE RISPETTO ALLE
PREVISIONI ASSESTATE 1985**

(in miliardi di lire)

	Spese correnti	Spese in conto ca pitale	Totale ope razioni fi nali
Fattori legislativi	1.368	-11.997	-10.629
Oneri inderogabili	-14.806	-523	-15.329
Adeguamento del fal bisogno	1.006	165	1.171
Fondi speciali per provvedimenti legi slativi in corso	-4.530	10.687	6.157
Trasporto di fondi	-1.556	1.556	-
	-18.518	-112	18.630

Come già si è accennato, le variazioni di spesa risultanti dagli allegati appena citati - riepilogate nella Tabella n. 6 - riflettono il raffronto operato nel progetto di bilancio 1986 fra le nuove previsioni di spesa a legislazione vigente e le previsioni assestate 1985 quali queste ultime risultano dal disegno di legge per l'assestamento presentato dal Governo al Parlamento lo scorso 30 giugno (A.S. 1411) si tratta cioè del raffronto delle previsioni nella loro integrale consistenza contabile.

c) Il disegno di legge finanziaria per il 1986

1.7. - Il progetto di bilancio per il 1986, redatto in termini di legislazione vigente, acquisirà la sua configurazione di programma di gestione per il nuovo anno attraverso l'apposita nota di variazioni con la quale si recepirà, una volta completato il relativo iter parlamentare, la nuova legge finanziaria.

Al fine di completare il quadro previsionale del bilancio statale per il 1986, qui di seguito pertanto si delineano gli effetti del nuovo disegno di legge finanziaria sul bilancio di competenza del prossimo esercizio.

La manovra tesa a contenere il fabbisogno dei settori statale e pubblico troverà infatti considerazione nell'ambito del successivo capitolo dedicato al bilancio statale di cassa.

Come si evince dal successivo prospetto, la complessiva manovra proposta dal nuovo disegno di legge finanziaria sortisce l'effetto di far passare il livello del ricorso al mercato per il 1986 dai 156.111 miliardi del bilancio di competenza a legislazione vigente a 188.640 miliardi del bilancio integrato: corrispondentemente il saldo netto da finanziare si eleva da 110.098 a 142.627 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EFFETTI SUL BILANCIO STATALE DI COMPETENZA 1986 DEL NUOVO DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA		(miliardi di lire)
1 - Saldo netto da finanziare risultante dal progetto di bilancio 1986		110.098
2 - Operazioni per rimborso di prestiti		46.013
3 - Ricorso al mercato interno risultante dal progetto di bilancio 1986 a legislazione vigente (1+2)		<u>156.111</u>
4 - Effetti delle Tabelle A e D allegate al disegno di legge finanziaria 1986		-3.938
5 - Accantonamenti aggiuntivi da iscrivere sui fondi globali del bilancio a legislazione vigente:		
di parte corrente	30.994	
di conto capitale	<u>4.428</u>	35.422
6 - Interventi normativi specifici:		
in materia di entrate (maggiori introiti)	-9.334	
in materia di spese (maggiori oneri netti)	<u>7.029</u>	-2.305
7 - Limite massimo del ricorso al mercato interno autorizzato dall'art. 1 del disegno di legge finanziaria 1986 (3+4+5+6)		185.290
(trà parentesi il limite massimo autorizzato per il saldo netto da finanziare: 1+4+5+6)		(139.277)
8 - Limite massimo del ricorso all'indebitamento estero		3.350
9 - Limite massimo del ricorso al mercato autorizzato dall'articolo 1 del disegno di legge finanziaria 1986 (7+8)		188.640
(trà parentesi il limite massimo autorizzato per il saldo netto da finanziare: 7+8)		(142.627)

Va inoltre ancora precisato che i livelli dei suddetti saldi inglobano la registrazione contabile di operazioni di regolazioni di debiti pregressi per un ammontare complessivo di 5.887 miliardi, dei quali miliardi di 4.737 registrati - come si è visto - nel bilancio a legislazione vigente - e miliardi 1.150 autorizzati con il disegno di legge finanziaria nell'ambito del fondo speciale di parte corrente. Questi ultimi in particolare concernono:

- ripiano dell'esposizione debitoria degli ex enti ospedalieri	miliardi	1.000
- esigenze finanziarie dell'Ente autonomo Acquedotto Pugliese	"	150
		<hr/>
		1.150
		=====

Il complessivo quadro delle previsioni di bilancio per l'anno 1986, appena descritto, trova esposizione - limitatamente al fabbisogno finanziabile sul mercato interno - nella successiva Tabella n. 7, nella quale si pone altresì in evidenza, per le spese correnti, il raffronto con la previsio-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n.7

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: Quadro di sintesi delle previsioni per l'anno 1986 a raffronto con quelle assestate 1985
(miliardi di lire)

	Previsioni assestate 1985	Progetto di bilancio 1985	Effetti di legge finanziaria 1985	Progetti di legge finanziaria 1986	Bilancio 1986	Bilancio 1986	Variazioni su 1985
			Art. 1	Art. 2	d.d. legge finanziaria	netto	%
ENTRATE							
TITOLO I - Entrate tributarie.....	170.891	183.055	8.710	-	191.765	191.765	12,2
TITOLO II - Entrate extra tributarie.....	48.579	50.126	624	-	50.750	50.750	4,5
TITOLO III - Alienazioni e ammortamento beni patrimoniali e rimborso di crediti	440	320	-	-	320	320	-27,3
Totale entrate finali	219.910	233.501	9.334	-	242.835	242.835	10,4
TITOLO IV - Accensione di prestiti.....	154.346	156.111	-2.305	35.422	185.290	179.403	16,2
Totale complessivo entrate	374.256	389.612	7.029	1.607	428.125	422.238	12,8
SPESE							
TITOLO I - Spese correnti.....	276.893	280.900	1.519	220	30.994	314.181	11,3
Spese correnti al netto di interessi.	(216.260)	(209.409)	(2.019)	(220)	(30.994)	(243.190)	(9,7)
TITOLO II - Spese in conto capitale.....	62.034	62.699	5.510	4.428	67.931	67.931	9,5
Totale spese finali	338.927	343.599	7.029	35.422	382.112	376.225	11,0
TITOLO III - Rimborso prestiti.....	35.329	46.013	-	-	46.013	46.013	30,2
Totale complessivo spese	374.256	389.612	7.029	35.422	428.125	422.238	12,8
- Risparmio pubblico...	-57.423	-47.719	7.815	-220	-30.994	-71.666	14,6
- Saldo netto da finanziare	119.017	110.098	-2.305	1.607	139.277	133.390	12,1
- Ricorso al mercato per operazioni iscritte al bilancio	154.346	156.111	-2.305	1.607	185.290	179.403	16,2

ne assestata 1985 al netto degli oneri per interessi.

Tale raffronto fa emergere per le spese correnti di competenza una variazione del 9.7%, percentuale che, a prima vista, potrebbe apparire non in linea con i criteri - di cui si è detto in esordio - in base ai quali è stata formulata l'ipotesi di rientro dall'inflazione.

In proposito va peraltro rilevato che fra i nuovi accantonamenti per provvedimenti in corso del fondo globale di parte corrente si è inserita la revisione della curva delle aliquote IRPEF (miliardi 3.700) a mero titolo di compensazione contabile delle minori entrate che l'entrata in vigore del provvedimento comporterà nell'anno 1986.

Pertanto, ove le spese correnti al netto degli interessi si depurassero dell'indicata partita che non rappresenta una spesa ma una minore entrata, il suddetto rapporto verrebbe a stabilirsi sull'8% e sul 6% circa - ~~che~~ è l'obiettivo programmatico - ove si prescindesse per il 1985 ed il 1986 dalle somme iscritte per pari importo in entrata ed in spesa concretanti partite di giro (Risorse proprie CEE; retrocessioni di interessi; restituzioni e rimborsi di imposte).

Qui di seguito, in rapida sintesi, si analizzano i singoli gruppi di determinazioni del nuovo disegno di legge finanziaria rappresentati nella Tabella n. 7 e, quindi, limitatamente a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio statale di competenza.

La rimodulazione delle tranches di spese pluriennali prevista da leggi vigenti, operata con la richiamata Tabella A, si è concretata in riduzioni di spesa, pari in termini di competenza a 5.545 miliardi.

Tali riduzioni hanno essenzialmente riguardato:

- gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (- miliardi 2.880);
- le norme per l'edilizia residenziale (legge 94/82: - miliardi 850);
- le misure finanziarie in favore delle aree ad alta tensione abitativa (legge 118/85: - miliardi 600);
- il programma quinquennale per la costruzione delle nuove sedi di servizio dell'Arma dei Carabinieri (Legge 16/85:-miliardi 200);
- gli interventi in materia di opere pubbliche, ivi compresi l'ammmodernamento e l'ampliamento dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano (leggi 99 e 449 del 1985: - miliardi 564).

Le indicate rimodulazioni sono state proposte tenuto conto delle effettive capacità realizzative delle Amministrazioni interessate, valutate sulla scorta delle disponibilità accumulate in conto residui o nei conti correnti di Tesoreria.

Le variazioni conseguenti alla determinazione degli stanziamenti demandata alla legge finanziaria in forza dell'articolo 19, 14° comma della legge 887 del 1984 (Tabella D della legge finanziaria) comportano nel complesso maggiori spese nette per 1.607 miliardi, essenzialmente riferentisi:

- all'AIMA (+ miliardi 519);
- al fondo per le spese obbligatorie e d'ordine (+ miliardi 299,9);
- all'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (+ miliardi 150);
- all'ANAS (+ miliardi 246);
- al CNR (+ miliardi 98).

Degli accantonamenti aggiuntivi proposti per i fondi globali - pari nel complesso, come si è già visto, a miliardi 30.994 per la parte corrente e a miliardi 4.428 per il conto capitale - quelli di maggior rilievo riguardano:

- a) per la parte corrente, oltre le richiamate regolazioni debitorie

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per 1.150 miliardi e la revisione della curva delle aliquote IRPEF per 3.700, le disposizioni finanziarie per i Comuni e le Province (miliardi 23.424), la nuova disciplina della finanza regionale (miliardi 1.342), il rifinanziamento delle provvidenze per l'editoria (miliardi 160), gli incentivi all'apprendistato ed alla ristrutturazione del tempo di lavoro (+miliardi 200), il piano nazionale per l'informatica (miliardi 100);

b) per il conto capitale, il piano agricolo nazionale ed il piano per la forestazione (miliardi 2.500), il concorso statale per l'ammortamento di mutui contratti dagli enti locali per finalità di investimento (miliardi 900), il rifinanziamento delle comunità montane (miliardi 145), il mantenimento delle scorte strategiche (miliardi 140).

Con riferimento agli interventi normativi specifici del nuovo disegno di legge finanziaria, qui di seguito - limitatamente alle determinazioni che hanno effetto diretto sul bilancio dello Stato - si fornisce il dettaglio per articolo delle autorizzazioni di competenza e di cassa.

A. Disposizioni in materia di entrate

	<u>Competenza</u>	<u>C a s s a</u>
	(in miliardi di lire)	
Art. 2 -Proroga ILOR.....	7.520	7.180
-Acconto IRPEF, IRPEG e ILOR.	620	530
-Tasse automobilistiche.....	570	570
Totale tributarie.....	<u>8.710</u>	<u>8.280</u>
Art. 3 -Tasse scolastiche e universitarie.....	450	450
Art.11 -Esonero pagamento interessi su anticipazioni concesse all'INPS.....	- 376	- 376
Art.15 -Aumento canone concessionari servizi telefonici.....	300	-
Art.30 -Unificazione e aumento contributo malattia.....	250	250
Totale extratributarie	<u>624</u>	<u>324</u>
In complesso	<u>9.334</u>	<u>8.604</u>

B. Disposizioni in materia di spesa

	<u>Competenza</u>	<u>C a s s a</u>
	(in miliardi di lire)	
SPESE		
TITOLO III - <u>Disposizioni in materia di finanza regionale e locale</u>		
Art. 4 - Fondo nazionale trasporti....	243	243
-Devoluzione tributi a regioni, camere di commercio e aziende di soggiorno.....	571,2	571,2
-Contributo straordinario camere di commercio.....	26,5	26,5
Totale titolo III.....	<u>840,7</u>	<u>840,7</u>
TITOLO IV - <u>Disposizioni in materia di personale</u>		
Fondo da destinare ai rinnovi contrattuali del personale delle Amministrazioni dello Stato compreso quello delle Aziende autonome.....	<u>350</u>	<u>350</u>
TITOLO V - <u>Disposizioni per i settori postale, ferroviario ed aeroportuale</u>		
Art. 7 -Ente Ferrovie dello Stato:contributi per oneri di infrastrutture.....	2.137,5	2.137,5
-Ente Ferrovie dello Stato:Aiuto per mancati aumenti tariffari.....	730	730
-Ente Ferrovie dello Stato:Sovvenzione straordinaria per copertura disavanzo fondo pensioni.....	1.016,4	1.016,4
-Ente Ferrovie dello Stato:Sovvenzione straordinaria per equilibrio bilancio.....	1.370,1	1.370,1
-Abolizione delle concessioni gratuite di viaggio.....	- 450	- 450
Totale titolo V.....	<u>4.804</u>	<u>4.804</u>

TITOLO VI - Interventi in campo economico

	<u>Competenza</u>	<u>C a s s a</u>
	(in miliardi di lire)	
Art. 8 -Fondo dotazione SACE.....	200	200
-Contributo alle piccole imprese per il sostegno alle esportazioni	1	1
-Mediocredito centrale: Fondo con- tributi interessi per le finalità di cui alla legge 1329/1965.....	150	150
-Comitato di liquidazione EAGAT...	25	25
-Interventi per informazioni com- merciali.....	3	3
-Rifinanziamento legge 517/1975 sul commercio.....	60	60
-Potenziamento offerta turistica (rifinanziamento legge 217/1983).	130	130
-Ricerca applicata.....	150	150
-Fondo innovazione tecnologica....	150	150
Art. 9 -Contributo al fondo bieticolo na- zionale.....	18	18
-Aiuti contributi di riconversione per le cooperative agricole e lo- ro consorzi.....	27	27
-Credito agrario di miglioramento.	100	100
-Contributi straordinari a IRVAM e ITPA.....	5	5
Totale titolo VI.....	<u>1.019</u>	<u>1.019</u>

TITOLO VII - Interventi in materia di ope-
re pubbliche

Art.10 -Completamento del programma co- struttivo per gli istituti di pre- venzione e pena.....	200	100
-Potenziamento sistema informativo del Ministero di grazia e giusti- zia.....	30	30
-Alloggi di servizio per il perso- nale militare.....	10	10
-Maggiori spese derivanti da aggru- dicazioni di appalto, da revisione di prezzi, ecc. (limite d'impegno).	5	5

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<u>Competenza</u> (in miliardi di lire)	<u>C a s s a</u>
-Contributi nella spesa di costruzione di serbatoi e laghi artificiali (limite d'impegno)	7	7
-Assegnazione regione Emilia-Romagna per completamento opere di adduzione.....	10	10
-Potenziamento delle infrastrutture delle Capitanerie di porto	20	20
-Edilizia universitaria ospedaliera (limite d'impegno).....	5	5
Art.11 -Progetti immediatamente eseguibili.....	1.550	850
Art.12 -Valorizzazione beni culturali.	450	200
Totale titolo VII.....	<u>2.287</u>	<u>1.237</u>
 TITOLO VIII -<u>Disposizioni in favore del territorio e per calamità naturali</u>		
Art.13 -Fondo terremoto Basilicata e Campania.....	500	500
-Programma abitativo di Napoli.	500(a)	500
-Protezione territorio di Ravenna dal fenomeno della subsidenza.....	10	10
-Rifinanziamento legge 50/1952. Fondo anticipazioni.....	9	9
-Rifinanziamento legge 50/1952. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi.....	1	1
-Fondo di solidarietà nazionale	50	50
Totale titolo VIII....	<u>1.070</u>	<u>1.070</u>
 TITOLO IX -<u>Disposizioni in materia tariffaria</u>		
Art.15 -Fondo dotazione ENEL.....	<u>-1.000</u>	<u>-1.000</u>

(a) Ulteriori miliardi 300 a carico dei fondi autorizzati dalla legge n. 651 del 1983 (Cassa per il Mezzogiorno).

	<u>Competenza</u>	<u>C a s s a</u>
	(in miliardi di lire)	
TITOLO X -<u>Disposizioni in materia di previdenza</u>		
Art.20 -Eliminazione assegni per il primo figlio e aumento delle maggiorazioni.....	- 400	- 400
Art.21 -Semestralizzazione perequazione pensioni.....	- 235	- 235
Totale titolo X.....	<u>- 635</u>	<u>- 635</u>
TITOLO XI -<u>Disposizioni in materia socio-sanitaria</u>		
Art.25 -Fondo sanitario nazionale.....	790	790
Art.26 -Aumenti tickets, prestazioni specialistiche rese direttamente, termali, farmaceutiche.....	- 915	- 915
Art.30 -Eliminazione contributi malattia.....	- 800	- 800
Totale titolo XI.....	<u>- 925</u>	<u>- 925</u>
TITOLO XII -<u>Disposizioni diverse</u>		
Art.32 -Fondo da ripartire tra le associazioni venatorie e l'Istituto di biologia della selvaggina.....	- 2	- 2
-Compenso al personale del Ministero delle finanze.....	40	40
-Occupazione giovanile.....	- 350	- 350
-Interessi per ritardato pagamento alla Cassa depositi e prestiti.....	30	30
Totale titolo XII.....	<u>- 282</u>	<u>- 282</u>
Economie di spesa da realizzare sugli interessi.....	<u>- 500</u>	<u>- 500</u>
In complesso.....	<u>7.028,7</u>	<u>5.978,7</u>

II - IL BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER L'ANNO 1986

a) Il quadro generale riassuntivo

2.1.- Il bilancio di cassa 1986, sintetizzato nella tabella n. 8, conclude per le operazioni di natura finale con livelli di incasso e di pagamento rispettivamente pari a 231.164 e 351.573 miliardi, a fronte di una massa acquisibile di 270.387 miliardi e di una massa spendibile di 389.500 miliardi.

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa con i potenziali corrispondenti risultano pari a 85,5 per cento per le entrate finali e 90,3 per cento per le spese finali: il primo leggermente superiore a quello previsto per il 1985, il secondo inferiore.

Ai fini di una esatta valutazione dei menzionati "coefficienti", va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene la componente residui.

Va comunque in proposito rilevato che in sede di elaborazione del bilancio 1986 è stata posta in essere ogni possibile iniziativa per meglio avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che verrà definitivamente accertata in sede di rendiconto per l'anno 1985.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 8

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1986
 risultati di sintesi e differenziali
 (dati al netto delle regolazioni debitorie)
 (in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31.12.1985	Competenza 1986	Cassa 1986
ENTRATE			
TITOLO I - Entrate tributarie	30.171	183.055	182.765
TITOLO II - Entrate extratributarie	6.620	50.126	48.079
TITOLO III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	95	320	320
Totale entrate finali	36.886	233.501	231.164
USCITE			
TITOLO I - Spese correnti	26.186	276.163	283.130
TITOLO II - Spese in conto capitale	24.452	62.699	68.443
Totale spese finali	50.638	338.862	351.573
Rimborso di prestiti	54	46.013	46.035
Totale complessivo spese	50.692	384.875	397.608
Risparmio pubblico	10.605	42.982	52.286
Saldo netto da finanziare	13.752	105.36	120.409
Indebitamento netto	9.159	97.936	111.272
Ricorso al mercato	13.806	151.374	166.444

Il bilancio di cassa 1986 a legislazione vigente conclude con risultati differenziali che - come può notarsi nella richiamata tabella n. 8 - sono di ordine di grandezza nettamente superiori a quelli espressi dal bilancio di competenza.

Il peggioramento di 9.304 miliardi fatto registrare dal risparmio pubblico 1986 in termini di cassa, rispetto a quello di competenza, trova spiegazione nella minore previsione di incassi tributari ed extratributari rispetto ai corrispondenti accertamenti (- miliardi 290) e, soprattutto, nella maggiore previsione di pagamenti correnti rispetto alle corrispondenti previsioni di competenza (+ miliardi 6.967).

Un peggioramento di ben 15.048 miliardi (sempre rispetto alla competenza) presenta a sua volta il saldo netto da finanziare a causa delle elevate autorizzazioni di pagamento per le spese in conto capitale.

Infine, l'indebitamento netto ed il ricorso al mercato si collocano rispettivamente sui 111.272 e 166.444 miliardi.

2.2.- Per quanto riguarda le entrate finali, come già osservato, le previsioni di incasso si collocano su un livello complessivamente inferiore di miliardi 2.337 a quello delle previsioni di competenza: ciò implica in via approssimativa l'ipotesi di un correlato accrescimento della consistenza dei residui al termine della gestione.

In particolare, per le entrate di natura tributaria, le previsioni di cassa poste a raffronto con i corri-

spondenti valori di competenza (miliardi 182.765, contro miliardi 183.055) prefigurano una ulteriore crescita di miliardi 290 della consistenza dei residui.

Premesso che le previsioni tributarie di cassa, ancor più di quelle di competenza, presentano margini di ampia incertezza in relazione, sia all'effettiva consistenza e natura dei residui che si verrà a concretizzare all'inizio dell'esercizio, sia alle non sempre predeterminabili ipotesi sui tempi di effettuazione di alcune regolazioni contabili che possono alterare, anche significativamente, le risultanze dei vari esercizi, si precisa che la consistente riduzione del fisiologico scostamento tra previsioni di competenza e di cassa si ricollega alla programmata regolazione contabile di tutti i residui che risulteranno accertati al 31 dicembre 1985 per quote di gettito riscosse direttamente da Sicilia e Sardegna.

Nella tabella n. 9 il dettaglio della previsione di cassa per il nuovo esercizio viene posta a raffronto con la corrispondente massa acquisibile.

Da sottolineare, tra le imposte dirette, la percentuale di realizzazione assai scarsa per i tributi soppressi, per i quali particolarmente rilevanti sono i residui di difficile esazione collegati al rilascio di buoni di sgravio e tolleranze.

Fra le imposte indirette le percentuali di realizzazione sono sufficientemente alte, eccezione fatta per i proventi del lotto per i quali si manifesta una relativamente

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 9

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1986: Analisi delle somme introitabili e delle previsioni di incasso.

(MILIARDI DI LIRE)

CATEGORIE/TRIBUTI	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1986	PREVISIONI DI COMPETENZA 1986	MASSA ACQUISIBILE	PREVISIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposte dirette					
Categoria I - Imposte sul patrimonio e sul reddito					
IRPEF.....	11.817	71.090	82.907	70.590	85,1
IRPEG.....	2.775	10.700	13.475	10.500	77,9
ILOR.....	2.172	4.850	7.022	4.750	67,6
Ritenute su redditi di capitale.....	1.327	14.659	15.986	15.159	94,8
Addizionale 8 per cento.....	62	190	252	170	67,5
Condono.....	193	-	193	-	-
Tributi soppressi.....	1.403	30	1.433	30	2,1
Tributi minori.....	128	1.104	1.232	1.104	89,6
Totale imposte dirette.....	19.877	102.623	122.500	102.303	83,5
Imposte indirette					
Categoria II - Tasse ed imposte sugli affari.....	7.936	58.149	66.085	58.179	88,0
di cui: - IVA.....	4.388	44.000	48.388	43.700	90,3
-Condono.....	115	-	115	-	-
Categoria III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane.....	980	16.191	17.171	16.191	94,3
di cui: - Oli minerali.....	686	13.924	14.610	13.924	95,3
Categoria IV - Monopoli.....	732	5.192	5.924	5.192	87,6
di cui: - Tabacchi.....	732	5.112	5.844	5.112	87,5
Categoria V - Lotto, lotterie ed altre attività di gioco.....	646	900	1.546	900	58,2
Totale imposte indirette.....	10.294	80.432	90.726	80.462	88,7
Totale titolo I.....	30.171	183.055	213.226	182.765	85,7
Altri incassi					
di cui: - Fondo sanitario nazionale.....	3.576	32.513	36.089	30.442	84,4
- Retrocessione interessi.....	527	2.200	2.727	2.200	80,7
- Risorse proprie CEE.....	306	5.599	5.905	5.599	94,8
Totale altri incassi.....	6.715	50.446	57.161	48.399	84,7
Totale entrate finali.....	36.886	233.501	270.387	231.164	85,5

forte consistenza di residui relativi alla sistemazione di notevoli arretrati contabili con i ricevitori.

Quanto agli incassi non tributari gli indicati coefficienti di realizzazione per i cespiti di maggior rilievo sono da porre in relazione:

- per gli introiti a finanziamento del fondo sanitario nazionale, alle norme che regolano i tempi di versamento dei contributi riscossi dall'INPS e alla emissione dei mandati per la commutazione in entrata dei contributi fiscalizzati;

- per le retrocessioni di interessi, ai tempi per contabilizzazione in bilancio di importi accreditati in Tesoreria;

- per le risorse proprie CEE, ai ristretti margini di dilazione tra le fasi di accertamento e introito di tali cespiti.

2.3.- Le autorizzazioni di pagamento iscritte nel bilancio 1986 a legislazione vigente ammontano - al netto delle regolazioni debitorie per 4.737 miliardi - per le operazioni di natura finale a 351.573 miliardi, con un decremento rispetto alle corrispondenti autorizzazioni assestate 1985 di miliardi 4.808.

Tale decremento, in particolare, deriva da minori autorizzazioni di pagamento sia di parte corrente (- miliardi 3.749) che di conto capitale (- miliardi 1.059).

Nei confronti delle previsioni di competenza, le nuove autorizzazioni di pagamento si attestano (cfr. tabella n.10) su di un livello superiore sia per le operazioni correnti (miliardi 283.130 per la cassa, contro 276.163 per la competenza) sia per quelle di conto capitale (miliardi 68.443, contro 62.699).

Il divario rilevato per le operazioni di parte corrente è essenzialmente riconducibile all'aggregato dei trasferimenti, le cui autorizzazioni di cassa ammontano a miliardi 106.099 contro 98.215 in termini di competenza.

Le maggiori erogazioni per trasferimenti (+ miliardi 7.884) riguardano per la gran parte i flussi destinati alle regioni, agli enti locali ed agli altri enti pubblici, per i quali all'inizio del nuovo anno esistono in conto resti disponibilità che si prevede in larga misura di pagare.

Le rilevanti maggiori erogazioni di conto capitale rispetto alla corrispondente previsione di competenza (+ miliardi 5.744) sono essenzialmente dovute agli aggregati relativi alla costituzione di capitali fissi (+ miliardi 1.982), ai trasferimenti (+ miliardi 4.058 concernenti soprattutto i flussi destinati alle imprese, alle Aziende autonome, alle regioni ed agli altri enti pubblici), alle anticipazioni per finalità non produttive (+ miliardi 1.706) ed alle somme non attribuibili (- miliardi 2.085).

Le autorizzazioni di pagamento per l'anno 1986, nella loro formulazione a legislazione vigente ed in termini

TABELLA n.10

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1986: analisi, per categorie economiche, delle masse spendibili e dei pagamenti (miliardi di lire)
(Dati al netto delle regolazioni debitorie)

Residui presun. ti al 31.12.85	Competenza 1986	Cassa 1986
-----------------------------------	--------------------	---------------

(in miliardi di lire)

Spese correnti

Organi costituzionali		734	734
Personale in attività	2.536	46.084	46.360
Personale in quiescenza	77	14.976	14.983
Acquisto di beni e servizi	8.509	16.487	16.360
Trasferimenti	13.743	98.215	106.099
Interessi	85	71.491	71.509
Poste correttive e compensati ve delle entrate	193	9.729	9.736
Ammortamenti	-	297	297
Somme non attribuibili	1.043	18.150	17.052
Totale spese correnti	26.186	276.163	283.130

Spese in conto capitale

Beni ed opere immobiliari	5.443	3.269	5.251
Beni mobili, macchine ed attre zature tecnico-scientifiche	297	226	303
Trasferimenti	11.709	32.911	36.969
Partecipazioni azionarie e conf.	6	2.105	2.111
Anticipazioni per fini produttivi	1.725	2.064	2.064
Anticipazioni per fini non produt.	2.881	3.273	4.979
Somme non attribuibili	2.391	18.851	16.766
Totale spese in c/capitale	24.452	62.699	68.443

In complesso

50.638

338.862

351.573

autorizzatori, sono altresì analizzate sotto il profilo funzionale e nel raffronto con le corrispondenti masse spendibili, nella tabella n. 11.

b) Effetti del disegno di legge finanziaria sul bilancio di cassa dello Stato per il 1986

2.4.- Analogamente a quanto operato per il bilancio di competenza, anche per il bilancio di cassa si presenta nella tabella n. 12 un quadro di sintesi degli effetti del del nuovo disegno di legge finanziaria sulle autorizzazioni di incasso e di pagamento del bilancio 1986.

Il saldo netto da finanziare sull'interno, pari a miliardi 125.146 nelle previsioni 1986 a legislazione vigente, si eleva - per effetto della complessiva manovra di finanza pubblica programmata, nonché della eliminazione delle operazioni per la regolazione di debiti pregressi (miliardi 5.887) - al livello di 143.743 miliardi; analogamente, il risparmio pubblico vede accrescere il suo livello negativo da 57.023 a 72.106 miliardi.

In termini di autorizzazioni di cassa il nuovo disegno di legge finanziaria reca:

- maggiori incassi per miliardi 8.604, di cui 8.280 di natura tributaria;

- maggiori pagamenti per complessivi 33.088 miliardi, di cui 29.574 riguardanti operazioni di natura corrente.

TABELLA n. 11

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1986:
Analisi per funzioni, delle masse spendibili
e dei pagamenti

(Dati al netto delle regolazioni debitorie)
(in miliardi di lire)

	Residui pre- sunti al 31. 12.1985	Competenza 1986	Cassa 1986
Amministrazione generale	1.923	10.206	10.552
Difesa nazionale	6.865	14.826	14.346
Giustizia	1.637	3.614	4.181
Sicurezza pubblica	727	7.440	7.654
Relazioni internazionali	134	8.546	8.658
Istruzione e cultura	2.740	34.306	34.847
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	891	4.662	4.964
Azione ed interventi nel campo sociale	1.123	67.892	68.116
Trasporti e comunicazioni	8.102	20.798	26.098
Azione ed interventi nel campo economi co	10.739	21.044	22.966
Interventi a favore della finanza regio nale e locale	11.977	22.547	29.373
Oneri non ripartibili	3.780	122.981	119.818
Totale delle spese finali	50.638	338.862	339.573

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 52

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO: Quadro di sintesi delle previsioni per l'anno 1986 e raffronto con quelle assestate 1985

	Previsioni assestate 1985		Effetti disegno di legge finanziaria 1986		Procedura in legge speciale (Tabella A) (Tabella B) (Tabella C)		Fondi speciali (Tabella D) (Tabella E) (Tabella F)		Bilancio 1986 e d.d.le finanziarie		Bilancio 1986 e d.d.le finanziarie		Variazioni % su 1985	
	Progetto di legge	Articolo	Tabella A	Tabella B	Tabella C	Tabella D	Tabella E	Tabella F	1986 e d.d.le finanziarie	1986 e d.d.le finanziarie	1986 e d.d.le finanziarie	1986 e d.d.le finanziarie	1986 e d.d.le finanziarie	1985
ENTRATE														
TITOLO I -Entrate tributarie.....	167.031	182.765	8.280	-	-	-	-	-	8.280	191.045	-	191.045	14,4	
TITOLO II-Entrate extratributarie.....	48.699	48.079	324	-	-	-	-	-	324	48.403	-	48.403	- 0,6	
TITOLO III-Alienazioni e ammortamento beni patrimoniali e rimborso di crediti	514	320	-	-	-	-	-	-	-	320	-	320	-37,7	
Totale entrate finali	216.244	231.164	8.604	-	-	-	-	-	8.604	239.768	-	239.768	10,9	
TITOLO IV -Accensione di prestiti.....	175.513	171.181	-2.625	-5.395	30.897	1.607	24.484	195.665	-5.887	189.778	-5.887	189.778	8,1	
Totale complessivo entrate	391.757	402.345	5.979	-5.395	30.897	1.607	33.088	435.433	-5.887	429.546	-5.887	429.546	9,6	
SPESA														
TITOLO I -Spese correnti.....	286.879	287.867	1.519	- 70	27.137	988	29.574	317.441	-5.887	311.554	-5.887	311.554	8,6	
Spese correnti al netto di interessi.	(225.740)	(216.358)	(2.019)	(- 70)	(27.137)	(988)	(30.074)	(246.432)	(-5.887)	(240.545)	(-5.887)	(240.545)	(6,6)	
TITOLO II -Spese in conto capitale.....	69.502	68.443	4.460	-5.325	3.760	619	3.514	71.957	-	71.957	-	71.957	3,5	
Totale spese finali	356.381	356.310	5.979	-5.395	30.897	1.607	33.088	389.398	-5.887	383.511	-5.887	383.511	7,6	
TITOLO III -Rimborso prestiti.....	35.376	46.035	-	-	-	-	-	46.035	-	46.035	-	46.035	30,1	
Totale complessivo spese	391.757	402.345	5.979	-5.395	30.897	1.607	33.088	435.433	-5.887	429.546	-5.887	429.546	9,6	
-Risparmio pubblico...	-71.149	-57.023	7.085	70	-27.137	- 988	-20.970	-77.993	5.887	-72.105	5.887	-72.105	1,3	
-Saldo netto da finanziare	140.137	125.146	-2.625	-5.395	30.897	1.607	24.484	149.630	-5.887	143.743	-5.887	143.743	2,6	
-Ricorso al mercato per operazioni iscritte al bilancio	175.513	171.181	-2.625	-5.395	30.897	1.607	24.484	195.665	-5.887	189.778	-5.887	189.778	8,1	

(miliardi di lire)

Per quanto riguarda le maggiori autorizzazioni di pagamento introdotte con il disegno di legge finanziaria, si rileva che esse sono inferiori di 5.425 miliardi alle corrispondenti autorizzazioni di competenza - pari, come si è visto, a miliardi 38.513 - essenzialmente in quanto:

- le autorizzazioni di cassa relative alla finanza locale sono ridotte in termini netti di miliardi 4.000, in quanto gli enti locali con popolazione superiore agli 8.000 abitanti nel 1986 potranno disporre in termini di cassa di erogazioni statali pari al 60 per cento delle corrispondenti assegnazioni di competenza;

- le dotazioni di cassa degli accantonamenti aggiuntivi dei fondi globali, tenuto conto dei probabili tempi di perfezionamento delle iniziative legislative finanziate e delle capacità realizzative delle Amministrazioni interessate, sono state contenute in complessivi 30.897 miliardi contro i 35.422 miliardi di competenza.

c) Il fabbisogno del settore statale (bilancio e tesoreria) per gli anni 1985 e 1986.

2.5.- Il quadro complessivo della previsione delle operazioni di cassa del bilancio statale 1986 - quale risulta dalla considerazione anche degli effetti connessi con le determinazioni proposte con il nuovo disegno di legge finanziaria e, beninteso, al netto delle ricordate regolazioni debitorie - va integrato con le probabili correlate operazioni della gestione di Tesoreria ove si voglia cogliere

l'effettivo fabbisogno di cassa del settore statale per il nuovo anno.

L'esercizio ha ovviamente preso le mosse dalla stima del fabbisogno tendenziale per il nuovo anno: tale stima, prescindendo dalla regolazione di debiti pregressi, si è cifrata contabilmente in 124.300 miliardi.

Il complesso delle misure attualmente definite per il contenimento di tale disavanzo si valuta in 10.450 miliardi, ivi compreso il previsto rientro in Tesoreria per 2.000 miliardi di disponibilità delle regioni a statuto speciale: il predetto fabbisogno tendenziale pertanto si riduce a 113.850 miliardi, come risulta dalla tabella n. 13.

La manovra si presenta articolata nel modo seguente.

Dal lato dell'entrata:

- riduzione introiti fiscali per effetto della riforma IRPEF, per 3.700 miliardi;
- aumento d' introiti extratributari per 1.000 miliardi (tasse scolastiche, contributi malattia lavoratori autonomi);
- aumento dei contributi INAIL e CPDEL, per 770 miliardi.

In complesso si registra una riduzione delle entrate per 1.930 miliardi.

Dal lato della spesa:

- una riduzione globale del disavanzo INPS per 6.030 miliardi;

- riduzione delle spese correnti di bilancio per 3.350 miliardi, di cui 1.500 miliardi per minori assegnazioni ai Comuni; 400 miliardi per riduzione assegni familiari, 235 miliardi per semestralizzazione perequazione pensioni, 450 miliardi per minori contributi alle ferrovie dello Stato e 640 miliardi per l'eliminazione del contributo di malattia a carico dello Stato per le pensioni;

- riduzione di 1.000 miliardi delle spese per partecipazioni statali (ENEL).

In complesso, dal lato della spesa, la manovra si traduce in correzioni per 10.380 miliardi.

L'evidenza contabile sopra indicata di 113.850 miliardi non rappresenta peraltro l'obiettivo programmato dal Governo per il fabbisogno del settore statale 1986, obiettivo che si cifra in 110.000 miliardi.

Il raggiungimento di tale obiettivo può essere conseguito - ove la manovra indicata venga integralmente tradotta in termini legislativi - attraverso un attento governo degli andamenti gestionali delle varie componenti di entrata e di spesa.

TABELLA N. 13

FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE: Stime per gli anni
1985 e 1986

	1985	1986	Variazio ni
INCASSI			
Tributari.....	177.800	192.250	+14.450
Non tributari.....	54.628	57.470	+ 2.842
Introiti propri degli altri enti del set- tore statale.....	24.810	28.400	+ 3.590
I. TOTALE INCASSI.....	257.238	278.120	+20.882
PAGAMENTI CORRENTI			
Organi costituzionali.....	697	734	+ 37
Personale in servizio.....	42.500	47.800	+ 5.300
Personale in quiescenza.....	13.100	13.625	+ 525
Acquisto beni e servizi.....	13.600	14.500	+ 900
Interessi.....	58.500	68.000	+ 9.500
Poste correttive e compensative delle en- trate.....	11.154	12.500	+ 1.346
Ammortamenti.....	345	297	- 48
Somme non attribuibili.....	58	19	- 39
Trasferimenti a destinatari esterni al Settore Pubblico Allargato.....	16.550	18.000	+ 1.450
-Famiglie.....	6.700	7.300	+ 600
-Imprese.....	7.950	9.200	+ 1.250
-Esteri.....	1.900	1.500	- 400
Trasferimenti ad enti pubblici interni al settore statale.....	127.924	129.195	+ 1.271
-Regioni.....	57.605	61.175	+ 3.570
-Comuni e Province.....	23.900	22.850	- 1.050
-Enti mutuo-previdenziali.....	43.119	41.470	- 1.649
-Altri enti pubblici.....	3.300	3.700	+ 400
Trasferimenti ed erogazioni di Tesoreria per il finanziamento delle spese degli enti del settore statale.....	34.530	37.850	+ 3.320
II. TOTALE PAGAMENTI CORRENTI.....	318.958	342.520	+23.562

(segue tabella n.13)

	1 9 8 5	1 9 8 6	Variazioni
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE			
Costituzione capitali fissi.....	2.650	3.200	+ 550
Partecipazioni e conferimenti.....	6.600	3.300	- 3.300
Anticipazioni per finalità produttive.....	1.150	1.500	+ 350
Trasferimenti a destinatari esteri al Set- tore pubblico allargato.....	5.750	6.450	+ 700
- Famiglie.....	180	200	+ 20
- Imprese.....	5.300	5.950	+ 650
- Estero.....	270	300	+ 30
Trasferimenti ad enti pubblici interni al settore statale.....	9.050	12.300	+ 3.250
- Regioni.....	3.800	4.200	+ 400
- Comuni e Province.....	300	2.650	+ 2.350
- Altri enti pubblici.....	4.950	5.450	+ 500
Conferimenti ed erogazioni di Tesoreria per il finanziamento delle spese degli enti del settore statale.....	21.780	24.700	+ 2.920
III. TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE..	46.980	51.450	+ 4.470
IV. TOTALE PAGAMENTI CORRENTI E IN CONTO CAPITALE (II+III).....	365.938	393.970	+28.032
V. RIENTRO DEPOSITI BANCARI.....	-2.000	-2.000	-
VI. FABBISOGNO (I-IV-V).....	-106.700	-113.850	- 7.150
VII. REGOLAZIONE DEB. PREGR. CONTANTI.....	- 2.000	- 2.000	-
VIII. REGOLAZIONE DEB. PREGR. TITOLI.....	-10.485	- 900	+ 9.585
IX. FABBISOGNO COMPLESSIVO (VI+VII+VIII).	-119.185	-116.750	+ 2.435